TORINO
Anno 75 - Num. 224
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-943 al N. 40-949

# LA STAMPA

VENERDI' 19 Settembre 1941-XIX
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 9 - Finanziari, L. 12 - Necrologie, L. 9 - [illegible] ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.C.P. N. 2/1369.

# Profonda avanzata nell'Ucraina orientale alle calcagna del nemico verso il Donetz e la Crimea

## 119 fortini della difesa di Pietroburgo espugnati da una sola Divisione germanica
## Un caccia, 2 sommergibili, 4 motosiluranti e numerosi trasporti russi distrutti

Fronte Est, 18 settembre.

*Anche nella giornata di ieri le operazioni sul fronte orientale hanno portato al conseguimento di brillanti successi. La grande battaglia in corso nell'Ucraina orientale ha assunto aspetti e proporzioni veramente notevoli. Le forze sovietiche del Maresciallo Budienny hanno ceduto in più punti di fronte alla pressione delle forze tedesche, le quali, sfruttando i successi conseguiti nei giorni scorsi, hanno avanzato prima nel labirinto dei corsi d'acqua e degli affluenti orientali del medio Dnieper e marciano ora verso est conquistando centri importanti e punti strategici di grande valore militare. Le forze corazzate di Von Rundstedt incalzano il nemico verso il Donetz e verso la Crimea.*

*Dall'inizio della grande operazione in corso nel settore compreso fra Krementchug, Kiew, est di Gomel, Brjansk, Konotop e Poltava e la ferrovia che porta a Krementchug, numerose divisioni sovietiche sono state accerchiate e insaccate in diversi settori.*

*Le forze tedesche continuano ad avanzare verso est e, frantumando le resistenze nemiche, sono per raggiungere un importantissimo obbiettivo strategico.*

*Da tre giorni le forze aeree tedesche martellano le armate sovietiche. L'azione delle forze aeree germaniche risulta essere stata micidialissima. Intere divisioni sovietiche sono state decimate dai bombardamenti e dai mitragliamenti a bassa quota.*

*Sul territorio dell'Ucraina orientale e meridionale le armate sovietiche di Budienny si ritirano attaccate continuamente dalle formazioni aeree germaniche che con la loro azione continua aumentano la confusione tra le file dell'esercito rosso.*

*La pressione è così intensa che le forze sovietiche stentano a riorganizzarsi per creare comunque una zona di resistenza e di protezione alle colonne che ripiegano.*

*Le colonne motorizzate tedesche e i reparti d'assalto inseguono il nemico con azioni assillanti che rendono ardui i tentativi sovietici di ricomporre una forza di difesa in questo o in quel settore del vastissimo territorio. Numerose piccole e grandi sacche sono state create nei settori dei corsi d'acqua e dei fiumi affluenti del Dnieper, dove risultano essere accerchiate importanti forze sovietiche. Le azioni di annientamento e di distruzione di tali forze sono in corso da diversi giorni.*

(Stefani).

### Il bollettino tedesco

Berlino, 18 settembre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche ha comunicato nel pomeriggio:

**«Nell'Ucraina le operazioni di attacco ad est del Dnieper continuano incessanti.**

**«Negli attacchi contro le fortificazioni di Pietroburgo sono stati conseguiti importanti successi da reparti di una Divisione germanica di fanteria: essi soli hanno espugnato 119 fortini.**

**«Nelle acque della Crimea, davanti all'isola di Oesel, nel lago Ladoga, alle foci del Wolchow e nel Mar Bianco l'arma aerea tedesca ha affondato 3 navi trasporto per una stazza complessiva di 3.000 tonnellate e ne ha colpito altre sedici tanto gravemente da far ritenere che anche una gran parte di queste siano state affondate. Inoltre sono stati distrutti: un cacciatorpediniere sovietico, due sommergibili e quattro motosiluranti.**

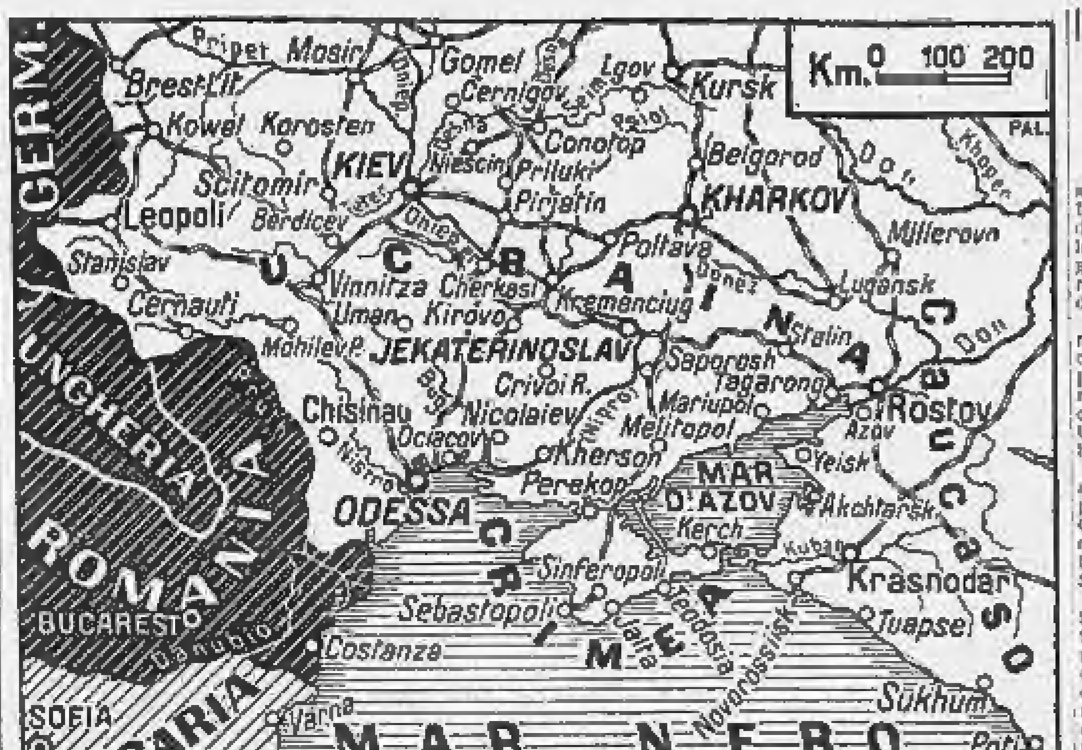
**«Motosiluranti germaniche hanno attaccato davanti alle coste britanniche un convoglio inglese fortemente scortato da cacciatorpediniere e da navi scorta. Malgrado la forte difesa del nemico, le motosiluranti hanno affondato quattro navi da carico nemiche per una stazza complessiva di 25.000 tonnellate. Dopo un vittorioso combattimento con i cacciatorpedinieri britannici, tutte le motosiluranti tedesche sono rientrate incolumi alle basi.**

**«Presso le isole Faröer, apparecchi dell'arma aerea tedesca che eseguivano ricognizioni marittime armate, hanno attaccato a volo radente una grande nave nemica da carico danneggiandola gravemente.**

**«Apparecchi tedeschi da combattimento hanno bombardato durante la notte scorsa installazioni portuali nell'Inghilterra sud-orientale.**

**«Nei tentativi eseguiti dal nemico durante la giornata di ieri contro le regioni occupate del Canale sono stati abbattuti 18 velivoli britannici, di cui 15 in duelli aerei e tre ad opera dell'artiglieria contraerea. Tre apparecchi germanici risultano mancanti.**

**«Durante la scorsa notte pochi bombardieri britannici hanno compiuto incursioni contro località della Germania sud-occidentale.**




# Tutto il fronte in movimento

## Prodromi della più grande battaglia di annientamento, quella del colpo mortale per l'Armata russa

Berlino, 18 settembre.

*Il clamoroso annuncio dato ieri dal Comando tedesco che le nuove operazioni offensive sferrate sul fronte russo si stanno sviluppando in un'unica azione complessiva della massima ampiezza, costituisce necessariamente anche oggi il motivo principale di tutte le cronache di guerra.*

*Benchè da parte competente non si sia fornita per ora alcuna risposta all'interrogativo immediatamente sollevato da quest'annunzio circa i limiti geografici entro cui si può presumibilmente situare la predetta azione conclusiva, è interessante notare come alcuni di questi commentatori (ad esempio l'autorevole Kriegk della Nachtausgabe) non esitano a richiamarsi a tale proposito alle diverse previsioni strategiche, tutte ugualmente ispirate al più nero pessimismo per ciò che riguarda le possibilità di resistenza dei sovietici, emesse negli ultimi giorni dagli esperti militari di Londra e di New York: irruzione delle forze antibolsceviche nel bacino industriale del Donetz fino a Kharkov, annientamento della Crimea e dei porti del Mar d'Azov, accerchiamento di Kiev...*

### Le battaglie di annientamento

*Indipendentemente da quello che possono fino da ora apparire le direttrici di marcia della nuova grande offensiva di von Rundstedt, gli effetti delle perdite enormi subite dai sovietici devono manifestarsi ormai in forma così evidente anche agli occhi degli alleati anglo-sassoni che non è certo il caso di considerare queste previsioni dei tecnici d'oltre Manica e d'oltre Atlantico come una particolare dimostrazione di perspicacia...*

*In questi ambienti si rileva, tuttavia, come particolarmente significativa la visione di quegli esperti londinesi che tra le righe lasciano capire di considerare probabile che le diverse ipotesi di cui sopra abbiano tutte a realizzarsi e nello stesso tempo. Nel medesimo ordine di idee, non si manca, perciò, di sottolineare come inglesi ed americani, a dispetto delle inverosimili montature della loro propaganda circa le inesauribili riserve sovietiche, dimostrino di avere ormai capito che l'importanza della posta in gioco in questa nuova fase offensiva tedesca non è costituita tanto dall'immediata conquista di un determinato centro o di un determinato punto di territorio russo, quanto dall'accerchiamento e dell'annientamento di una enorme massa di forze sovietiche, al che evidentemente nessun progetto di Conferenza interalleata a Mosca potrà mai più portare rimedio.*

*Gli accenni a una nuova Kutno, la più grande di tutte le battaglie di annientamento, quella del colpo mortale per l'Armata rossa, ricorrono stasera come il motivo dominante nelle considerazioni di questi commentatori. Si ricorda a tale proposito come proprio oggi si compiano due anni dalla pubblicazione del famoso Bollettino annunciante con la fine della battaglia di Kutno, la liquidazione militare della Polonia e la vittoriosa conclusione della «Campagna dei diciotto giorni».*

*Nessuno di questi commentatori esita di fronte al parallelo con la nuova campagna impegnata ad est: tenuto conto dei nuovi rapporti di spazio, di tempo e di forza, lo svolgimento della campagna contro i sovietici è analogo a quello della spedizione punitiva contro i polacchi, anche se invece di una sola, le battaglie di annientamento sono già finora una mezza dozzina.*

*L'ormai immancabile coronamento di questa sistematica azione distruttiva delle forze nemiche farà sì che analoga ne sia anche la folgorante conclusione.*

### Offensiva generale

*Mentre per le operazioni del settore sud lo stesso bollettino conferma con laconica e nello stesso tempo eloquente precisione, l'inarrestabile avanzata oltre il Dnieper sempre più all'interno dell'Ucraina orientale, diversi brevi comunicati del D. N. B. fanno esplicita allusione alla messa in movimento di tutto il settore centrale: quanto si era detto nei giorni scorsi circa le ripercussioni che la rottura del fronte del Dnieper avrebbe avuto su tutto lo schieramento sovietico dall'Ucraina alla Moscovia, si sta realizzando.*

*Ci si parla fra altro dell'azione svolta dalle avanguardie di diverse Divisioni di fanteria tedesche che sono penetrate profondamente all'interno del dispositivo di Timoscenko: in alcuni punti il nemico ha reagito con contrattacchi (per tentare in particolare di rioccupare una importante località conquistata dalle truppe germaniche), mentre altrove si è potuto constatare, come espressamente sottolinea l'Agenzia ufficiosa tedesca, che la resistenza del gruppo Timoscenko è calata di tono e si manifesta isolatamente e senza alcun coordinamento.*

*Una interessante dimostrazione della situazione determinatasi in seno allo schieramento sovietico del settore centrale a seguito di questa poderosa ripresa offensiva del Gruppo von Bock, è data dai dettagli riguardanti la cattura del maggior generale sovietico Pawell Tschistoff, conosciuto per la sua appartenenza alla piccola cerchia degli uomini di fiducia di Stalin.*

### Mancata linea difensiva

*Il generale Tschistoff, che ha 35 anni e che è stato nominato circa un mese fa a capo dell'Ufficio per la costruzione di una nuova linea di difesa sul fronte sud-occidentale, è caduto prigioniero in un punto situato a poca distanza, a 8 chilometri, davanti a Brjansk (basterebbe questa precisazione topografica a lumeggiare l'importanza della penetrazione offensiva tedesca nel settore centrale).*

*Il mandato che il generale Tschistoff avrebbe dovuto svolgere nel settore di Brjansk era quello di organizzare una linea di difesa da Brjansk lungo il fiume Desna fino alla sua confluenza con il Dnieper. La costruzione della linea fortificata avrebbe dovuto avere inizio il 1.o settembre: la fine dei lavori era prevista per il 1.o ottobre. Tschistoff, che è ingegnere civile e che ha avuto una parte importante nella costruzione del Canale Volga-Moskwa tanto da essere per questo decorato con l'Ordine di Lenin, era in possesso di un'autorizzazione per costringere al lavoro l'intera popolazione civile della regione.*

*Tutti gli uomini di età superiore ai 17 anni che non erano arruolati nelle file dell'esercito rosso e tutte le donne sopra i 18 anni, erano stati reclutati per questi lavori. Inoltre avrebbero dovuto essere posti a sua disposizione 150 mila lavoratori specializzati della regione del Don e un migliaio di ingegneri. Tschistoff è arrivato effettivamente il 1.o settembre a Brjansk, ha preso colà contatto con il Capo di Stato Maggiore di quel settore, il tenente generale Pawlow, ed ha ricevuto la documentazione cartografica necessaria ed iniziò il 3 settembre un giro d'ispezione nel territorio previsto per la costruzione della linea. Al momento di partire per questo suo giro Tschistoff aveva ricevuto l'assicurazione che nel territorio che avrebbe dovuto percorrere non si trovava nessun soldato tedesco.*

*Fuori di sè per l'amarissima sorpresa, il generale sovietico ha, inoltre, raccontato che quando era arrivato ad appena otto chilometri al di là di Brjansk, dove doveva cadere in prigionia, aveva preso contatto con gli uomini di un carro armato sovietico, i quali dal canto loro gli avevano dato le più formali assicurazioni che i tedeschi erano ancora assai lontani. Pochi istanti dopo i tedeschi sbucarono dalla boscaglia e facevano prigioniero l'alto tecnico sovietico.*

*Rassegnato alla sua sorte, Tschistoff ha dichiarato testualmente all'interprete tedesco: «Così è con il nostro servizio d'informazioni. Lo Stato Maggiore responsabile per questo settore del fronte, non aveva nessuna notizia della nuova puntata tedesca, e così io mi sono trovato prigioniero pochi giorni dopo aver cominciato la mia attività, la quale era ormai divenuta assolutamente priva di senso».*

Guido Tonella

### 1200 apparecchi tedeschi nel cielo di Pietroburgo

Stoccolma, 18 settembre.

Un'idea della terribile gravità del bombardamento di Pietroburgo da parte dell'aviazione germanica è data anche dal semplice numero degli apparecchi che si succedono nell'attacco contro i capisaldi dell'ex capitale zarista. Il comandante della difesa contraerea della città ha, infatti, comunicato che nelle ultime dodici ore sono apparsi nel cielo di Pietroburgo 1200 aeroplani germanici.

E' facile immaginare, si sottolinea in questi ambienti, quale terribile effetto possa avere avuto la massa di alto esplosivo che questi apparecchi hanno per dodici ore scaricato sugli obiettivi militari della città e quale prova tremenda tale martellamento abbia costituito per i nervi della popolazione e delle forze militari ivi ammassate.

Berna, 18 settembre.

Secondo un giornale svizzero gli apparecchi della R.A.F. che combattono sul fronte russo ammonterebbero a un centinaio. Essi sarebbero stati prelevati dal Medio Oriente.

*(Stefani).*

### I finnici assaltano Petroskoj

**La flotta del Baltico verrebbe fatta saltare dai russi**

Stoccolma, 18 settembre.

I finlandesi assaltano Petroskoj avanzando lungo tre direttrici. Una delle città che è stata fondata da Pietro il Grande, Petroskoj sul lago Onega, è passata in questi giorni al primo piano degli avvenimenti bellici del fronte finlandese.

Secondo i resoconti dei prigionieri russi, le scene di orrore e di desolazione che vi si svolgono apparirebbero sorpassare, quando saranno conosciute in tutti i particolari, nella loro tragica brutalità, perfino la tragedia di Pietroburgo.

L'attacco contro Petroskoj è stato sferrato dai finlandesi seguendo tre direzioni convergenti. Grosso modo si può dire che tutta quella vasta zona compresa fra i laghi Ladoga e Onega e il fiume Svir è occupata da forze finniche.

La popolazione normale di Petroskoj è di circa 60 mila abitanti. Oltre l'importanza che le deriva dall'essere il porto del secondo lago in ordine di grandezza della Russia, la città costituisce uno dei capisaldi più importanti della ferrovia di Murmansk ed è inoltre il punto di inizio di un'altra ferrovia di arroccamento che i russi costruirono febbrilmente un anno fa e che termina al confine finlandese in direzione di Subojervi.

Petroskoj è munita di poderose opere di difesa con fortificazioni che corrono a semicerchio a circa 10 chilometri dalla città.

Interessanti informazioni sono state date ieri da un tenente colonnello russo fatto prigioniero. Secondo questo ufficiale superiore, la guarnigione di Pietroburgo si compone di almeno un milione di soldati e la maggior parte della flotta russa si è spostata da Kronstadt, che non risponde più nemmeno ai bombardamenti, nella parte più interna del Golfo di Finlandia, per potere con i suoi cannoni di grosso calibro concorrere alla difesa di Pietroburgo.

Poichè le acque nei dintorni di Kronstadt hanno una profondità minima, si ritiene che sarebbe sempre possibile ricuperare i bastimenti russi anche se questi venissero affondati dal tiro del cannone.

Ultime notizie informano che il Comando navale russo se non riuscisse a forzare il blocco rifugiandosi eventualmente in un porto svedese, avrebbe deciso di far saltare in aria tutta la flotta.

M. V.

### Kiev accerchiata completamente

Berna, 18 settembre.

**Notizie da Mosca dicono che la città di Kiev è ora completamente accerchiata. Nella Crimea è stata fatta la leva in massa.**

(Stefani)

### Londra annunzia la perdita di un sommergibile

Roma, 18 settembre.

Da Londra si annuncia ufficialmente che il sommergibile britannico P. 32 è in ritardo e deve essere considerato perduto.

# Attacchi inglesi respinti sul fronte di Tobruk

*Un piroscafo nemico carico di automezzi affondato a cannonate da un nostro sommergibile*

### Il comunicato italiano

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente comunicato numero 471:

**In Cirenaica, sul fronte di Tobruk, sono stati respinti attacchi di elementi avversari; velivoli germanici hanno bombardato la piazza colpendo autocarri e accantonamenti.**

**Anche nella notte sul 17, Tripoli e Bengasi hanno subìto incursioni aeree: qualche vittima, danni limitati. Le popolazioni di queste due città, particolarmente soggette alle offese dell'aviazione britannica, si distinguono per il loro calmo e fiero contegno.**

**Nei vari settori dello scacchiere gondarino, attività dei nostri reparti avanzati e tiri di artiglieria. Aerei nemici hanno attaccato le nostre posizioni del ridotto di Uolchefit; uno di essi è stato abbattuto dalla difesa contraerea.**

**Ieri, apparecchi inglesi hanno lanciato bombe e compiuta azione di mitragliamento su Licata (Agrigento) causando una decina di feriti tra gli abitanti e danni non rilevanti.**

**Una nostra unità mercantile in navigazione ha abbattuto in fiamme un velivolo avversario.**

**Un sommergibile, al comando del capitano di corvetta Emilio Berengan, ha affondato nel Mediterraneo a colpi di cannone un piroscafo nemico di tremila tonnellate carico di automezzi.**

### L'aerodromo di Abukir bombardato dai germanici

Berlino, 18 settembre.

Nell'Africa Settentrionale aerei tedeschi hanno attaccato, durante la notte scorsa, l'aerodromo di Abukir. Sugli obbiettivi prestabiliti sono state lanciate, con visibile efficacia, numerose bombe dirompenti ed incendiarie.

# Gli italiani oltre il Dnieper

## Come è avvenuto il balzo al di là del fiume - La rabbiosa reazione nemica resa vana dall'eroismo dei nostri soldati

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Fronte Est, 18 settembre.

*Solo ora — unico giornalista che è stato al di là del Dnieper — riesco a ritornare sulla riva destra. Ormai le nostre truppe sono già entrate in profondità al di là del fiume. Ma è bene rifare brevemente la storia del primo balzo, il più pericoloso e più arduo: il forzamento del Dnieper e il successivo attestamento sulla riva sinistra.*

*I fanti sono raggruppati nella notte nei punti stabiliti. Ma per tutta la notte non un colpo di cannone turba la calma e neppure un colpo di fucile. Solo di lontano giunge l'eco di un cannoneggiamento intenso: a chilometri e chilometri più a sud reparti germanici stanno forzando il fiume. Vi riusciranno! Senza dubbio come vi riusciremo noi.*

*E questa certezza la si legge sul volto dei fanti quando alle prime luci dell'alba, un'alba livida e smorta, si avviano verso la riva. Sbucano lenti sul fiume i primi battelli quasi guardinghi. Ma dopo un ultimo guizzano subito via per una volta un po' obliqua. Contemporaneamente, a un chilometro più a nord, altri battelli sbucano sul fiume e poi altri ancora escono dal bosco come buttati giù di peso, beccheggiano, segnano grandi archi concentrici poi anch'essi si avviano veloci. Dall'alto tutti questi battelli carichi di uomini in grigio verde appaiono delle grosse foglie cadute sull'acqua da alberi giganti.*

*La reazione russa è immediata. Artiglierie e mitragliatrici aprono un fuoco infernale. Fontane spumose si innalzano vicino ai battelli e tra i battelli che beccheggiano e sembrano quasi capovolgersi ad ogni istante. Ma avanzano sempre. Le fontane spumose brillano di un bianco translucido sull'acqua grigia senza ombre e senza raggi come il cielo e rendono difficile la strada ai battelli. Grandi onde li sollevano li respingono li rinserrano, a volte li fanno girare a giostra; ma subito essi riprendono la rotta e puntano decisi verso la riva opposta, che si profila vicina paludosa e anche essa coperta di cannelli di ciuffi sterposi e di basse boscaglie.*

*Le pallottole fischiano sull'acqua sollevando gli strani effimeri [illegible] della pioggia sulla grande strada asfaltata. Ma la riva è ormai vicina. Qualcuno la raggiunge a nuoto, ma i più riescono ad accostarsi coi battelli nella sterpaglia.*

*E lì subito si organizza la prima difesa. Gli uomini si raggruppano a colpi di fischietto degli ufficiali, si insinuano nei canneti e per qualche tempo scompaiono alla vista, mentre i battelli tornano per traghettare altri fanti. Sono gli eroi della giornata questi rematori. Ve ne sono che hanno compiuto sette, otto traghetti. Sempre calmi sempre tranquilli. Dopo il primo sembrano aver già l'esperienza vecchia di settimane. Danno consigli ai fanti, raccomandano di fare in fretta, ma senza confusione.*

*Intanto l'artiglieria russa ha diminuito d'intensità, controbattuta decisamente e con precisione dai nostri.*

*Poco dopo, la prima colonna al completo si trova sulla riva sinistra nascosta tra i ciuffi e le vegetazioni palustri. Sono arrivati pure i cannoncini anticarro, i mortai di accompagnamento e le altre armi. E comincia la marcia per l'attestamento verso le prime colline che si rilevano a semicerchio in un lento ondulare. La marcia è lenta.*

*Sembra che i russi abbiano dimenticato o, per lo meno, perduto di vista questi uomini, perchè su di loro non si rovescia la massa del loro fuoco. Solo di tanto in tanto il crepitare breve, quasi a bruciapelo, di una mitragliatrice, lo scaricarsi di un fucile. Sono gli uomini lasciati dai russi per punzecchiare i nostri, per disturbarli, per ritardarne la marcia. Sono i loro ostacoli umani seminati qui dove essi non possono creare ostacoli materiali. I nostri li superano, li annullano uno ad uno. E la marcia verso il cerchio delle colline si fa più lenta, in un alternarsi continuo di brevi urti sanguinosi, di ristretta manovre di accerchiamento.*

*Le artiglierie russe e le mitragliatrici pesanti non sparano che sul fiume, sulla riva destra. Hanno davvero dimenticato la prima colonna e la seconda pure, che a nord avanza quasi parallelamente? No. E' la solita tattica dei russi che a poco a poco si va delineando: vogliono lasciarci incuneare in profondità per prenderci sul fianco con contrattacchi portati per mezzo di carri e gruppi motorizzati.*

*Ecco, infatti, un primo carro che si affaccia tra le stoppie, proprio sulla cresta della collina, che a sinistra si protende sul fiume. Esso corre sulla cresta tra le ondulazioni del terreno con l'andatura goffa di un antracorato. Non spara, si ferma, quasi volesse scrutare il terreno e attendere qualcuno. E, infatti, due compagni dello stesso tipo non tardano ad affacciarsi e proseguire poi in fila indiana in direzione del fiume.*

**Paolo Zappa**

All'ora di andare in macchina non è giunta la fine di questo dispaccio.

### Odessa ancora bombardata dalle formazioni tedesche

Berlino, 18 settembre.

Come si apprende da fonte militare, l'aviazione tedesca ha martellato anche ieri con visibili risultati le opere portuali di Odessa. Si sono avute numerose esplosioni. Nei magazzini generali sono scoppiati vasti incendi. Sono state pure attaccate ad oriente del Dnieper, numerose colonne motorizzate sovietiche. Gli aerei tedeschi hanno inflitte gravi perdite al nemico, che ha invano cercato di contrastarne l'azione.

### Perplessità a Londra circa l'aiuto da dare alla Russia

Berna, 18 settembre.

Un sintomo sicuro dell'aggravarsi della situazione russa è data dal fatto che Stalin ha firmato un decreto per obbligare alla istruzione militare tutti gli uomini dai 16 ai 50 anni, non ancora mobilitati.

Vuol dire, dunque, che le perdite subite debbono essere state veramente tremende se le riserve apprestate in seguito alla già decretata mobilitazione generale non vengono più ritenute sufficienti.

Mosca ha reso noto anche la composizione della Delegazione che tratterà con gli inglesi ed americani alla prossima Conferenza. Essa sarà presieduta dal Commissario del Popolo agli Esteri, Molotof e comprenderà anche il Maresciallo Voroscilof, il Commissario del Popolo al commercio estero, il Commissario del Popolo alla costruzione delle macchine, il capo del servizio di artiglieria e il capo della Marina.

Si ha l'impressione che in Inghilterra la corrente favorevole agli aiuti effettivi alla Russia vada rafforzandosi, in conseguenza della paura che incute l'idea di un tracollo russo, in seguito al quale le Potenze dell'Asse potrebbero concentrare tutti i loro sforzi contro l'Inghilterra. Senza che si possa prevedere per ora se alle parole seguiranno i fatti, bisogna constatare che le voci in favore di un pronto aiuto alla Russia si moltiplicano.

Ora è il ministro delle informazioni, Bracken, che sostiene dinanzi alla stampa estera la necessità che tutti i fuochi delle officine inglesi ed americane sudino a preparare motori per i russi.

«Aiutare gli alleati, senza riguardo a sacrifici ed a rischi»: questa, secondo il ministro, dovrebbe essere la parola d'ordine. Le spedizioni del resto sarebbero già state iniziate, almeno così ha affermato.

Il Ministro tuttavia ha ammesso che la trasformazione della industria americana di pace in industria di guerra procede ancora lentamente e perciò sta di fatto che le forniture alla Russia, se davvero diverranno una realtà, diminuiranno le quantità di materiale destinato alle due potenze anglosassoni.

Nel frattempo le trattative fra delegati inglesi e americani proseguono nel massimo segreto e non si preannuncia per ora la loro partenza per Mosca. La comunicazione russa, circa la nomina della Delegazione, ha tutta l'aria di una nuova sollecitazione. Già abbiamo notato che la Conferenza verrà a trovarsi di fronte ad una situazione molto diversa da quella che era stata prevista in origine a causa delle sconfitte russe: e, poichè si delinea una nuova catastrofe nell'Ucraina orientale, il prendere decisioni sull'entità dell'aiuto necessario, e il tradurle in cifre, mentre non si sa ancora che cosa l'avvenire riserba alla Russia, è impresa difficile.

Vi è del resto anche una corrente nell'opinione pubblica inglese che ritiene sia ormai troppo tardi per risollevare le sorti delle armi russe dato il ritmo che hanno preso gli avvenimenti bellici. Questa corrente vorrebbe, prima di affidare materiale alla Russia, nel pericolo di destinarlo a una celere distruzione, che si stesse a vedere prima come l'esercito sovietico uscirà dalle battaglie in corso nell'Ucraina.

A tale proposito le ultime notizie giunte da Mosca confermano che sia a nord-est del Nipro, che all'est del basso Nipro le unità del Feldmaresciallo tedesco Von Rundstedt continuano, malgrado la violenta resistenza russa, a conquistare terreno e prevedono che Kharkov e l'istmo di Crimea debbano presto essere il centro delle operazioni militari. Le notizie stesse confermano che la situazione va diventando sempre più grave per il Maresciallo Budienny.

Nel frattempo la battaglia di Pietroburgo continua con inaudita violenza e i russi ammettono che il nemico ha aperto una profonda breccia in un punto situato dalla parte sud della città.

Il Maresciallo Voroscilof ha lanciato l'artiglieria pesante motorizzata in questa zona del fronte, particolarmente minacciata; ma non sembra che sia riuscito a ristabilire la situazione. Si ammette a Mosca che le perdite sono enormi.

U. S.

# LA SITUAZIONE

• Il notiziario ufficioso anglosovietico che cerca di conservare un tono relativamente ottimistico per Pietroburgo e che non ha rinunciato a puntare le sue speranze sulle controffensive di Timoscenko è apertamente pessimista per la situazione nell'Ukraina orientale; non solo vi si ammette che si svolgono attacchi immediati alla città di Kiev ma vi si prospettano le più vive ansie per la sorte di Kharkov e per la rescissione della penisola di Crimea. Da parte germanica nessuna indicazione precisa: ma il tono degli ultimi Bollettini induce legittimamente a presumere che siamo in presenza di una vasta manovra in profondità di non minore importanza di quella che portò le truppe alleate dalla Bessarabia al fiume Dnieper. Indirettamente da alcune corrispondenze dell'agenzia ufficiale si intuisce che Budienny cerca con una ritirata quasi generale di sfuggire all'accerchiamento per tentare la resistenza su qualche linea intermedia (ma quale?) prima di arrivare al Donetz. Un accenno all'occupazione di un grande centro industriale in cui sono impiegati ben 35 mila operai che si sono subito rimessi al lavoro fa sorgere la domanda: di quale città trattasi? Data la cifra degli operai essa non dovrebbe contare meno di 200 mila abitanti; e poichè difficilmente la si può individuare in Zaporog dove i bolscevichi erano da alcune settimane all'erta per attuare i loro piani di distruzione, l'ipotesi più probabile per via di esclusione dovrebbe riguardare uno dei centri del bacino del Donetz. Ma non dovremo aspettare a lungo per soddisfare tanta naturale curiosità.

• Intorno a Pietroburgo la lotta è accanitissima; ma come Mosca confessa, la cintura fortificata dei sobborghi è intaccata. Intanto i finlandesi, dopo il balzo che li portò sulle rive del fiume Svir, hanno ripreso ad avanzare oltre tale corso di acqua che era il più serio ostacolo per completare l'occupazione di tutte le sponde del Ladoga.

• Negli Stati Uniti si sono avute delle nuove dichiarazioni di Knox. Basta pronunziare questo nome per capire che si è dato un altro colpo di acceleratore alla macchina dell'intervento; il fegatoso vecchio ha lasciato intendere che le navi da guerra degli Stati Uniti scorteranno i convogli per la Gran Bretagna. Le probabilità di incidenti si accresceranno paurosamente. L'opera di corruzione di Roosevelt può vantare un successo col voltafaccia dell'*American Legion* che da antiinterventista improvvisamente accetta il programma bellicista; naturalmente non è stata la massa degli ex combattenti a mutare opinione ma i suoi caporioni abbondantemente unti con dollari e sterline. Tuttavia è sintomatico che sia la *Reuter* sia l'*Associated Press* debbano constatare la forte, irriducibile opposizione alla politica del dittatore.

• Il Giappone si prepara a celebrare solennemente due avvenimenti che costituiscono le pietre miliari della sua politica di espansione e di liberazione: il decennale dell'inizio della campagna in Manciuria e il primo anniversario della firma del Patto Tripartito. La grandiosità delle cerimonie predisposte, la viva partecipazione di tutto il popolo sono la migliore smentita alle voci diffuse con palese malafede e la più persuasiva conferma del coerente atteggiamento di quel Paese che ha da molto tempo individuato i nemici dei suoi diritti e delle sue necessità.

• Gli inglesi montano la conclusione di un accordo coll'Emiro di Transgiordania interpretandolo come la prova della conciliazione tra la Gran Bretagna e il mondo arabo. Ci vuole una bella faccia tosta; anche le pietre sanno che il famigerato Abdullah è il più volgare stipendiato traditore della causa della libertà e dell'indipendenza dei popoli arabi.

• Fra le varie commedie inscenate a Londra è in programma anche la convocazione di una conferenza economica in cui dovrebbero sedere fianco a fianco i rappresentanti della plutocrazia e i rappresentanti del bolscevismo. Ma il *Financial Times* ci avverte che si spera molto nella partecipazione di una delegazione abissina la quale apporterà i suoi lumi sul problema dello schiavismo!

a. s.

### Il nuovo anno di attività dell'Associazione italo-germanica

Roma, 18 settembre.

Il 1° ottobre sarà inaugurato contemporaneamente in tutta Italia il nuovo anno di attività della Associazione italo-germanica. Particolare solennità avrà l'inaugurazione a Roma dove interverranno alte Gerarchie del Regime e autorità del Reich, a Milano, a Napoli dove si aprirà per la prima volta la nuova sede dell'Associazione, a Torino, Genova e nelle altre principali città d'Italia.

# CRONACA CITTADINA

## Il nuovo anno scolastico sarà inaugurato da Bottai

### *Lo scoprimento del monumento a Freguglia*

L'apertura delle scuole, che, come è noto, è fissata in tutta Italia per il giorno 5 ottobre, avrà a Torino speciale rilievo dalla presenza dell'Ecc. Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, accogliendo l'invito del nostro Provveditore agli Studi, ha voluto onorare la città sabauda e fascistissima, che nel suo nome e nel suo cuore si disseta dei ricordi di gloria guerriera. L'inaugurazione ufficiale dell'anno scolastico avverrà alla presenza di tutte le autorità e gerarchie, nonchè delle famiglie degli alunni, la mattina del giorno 5, alle ore 10, al R. Ginnasio-Liceo «Vincenzo Gioberti», ed in quella occasione il Ministro consegnerà le stelle al merito della scuola recentemente concesse su proposta sua dalla Maestà del Re Imperatore alle persone che si sono rese benemerite degli studi; ma, naturalmente, cerimonie analoghe si svolgeranno in ciascun istituto, ove, dopo l'austero rito dell'alzabandiera, il Preside prenderà la parola per rievocare i più significativi eventi dell'anno scorso, e commemorare i maestri e gli ex alunni, i quali hanno onorato, col sangue e col sacrificio, la scuola sui campi di battaglia e si sono illustrati nelle opere civili. La manifestazione si chiuderà con la premiazione degli alunni più meritevoli.

Il Ministro, alle ore 9, cioè prima ancora della cerimonia al R. Liceo «Gioberti», interverrà allo scoprimento della lapide che ricorda, nel cimitero di Cavoretto, il colonnello ardito Luigi Freguglia, opera dello scultore Giovanni Battista Alloati, e del medaglione, opere dello stesso valoroso scultore, apposti alla scuola di avviamento professionale Sommeiller, che recentemente, per desiderio del Ministro Bottai, ha assunto il nome di Luigi Freguglia. Tutte le cerimonie della mattinata sono state, come si vede, predisposte in modo che gli intervenuti possano adempiere ai loro doveri religiosi.

Nel pomeriggio, l'Ecc. Bottai presenzierà alla cerimonia della Leva fascista, e quindi visiterà il laboratorio aeronautico del R. Politecnico al Valentino. Le cerimonie e le visite della giornata manterranno un carattere di assoluta spiritualità guerriera, intonata al momento di altissima tensione che il Paese attraversa ed intesa a creare una atmosfera di fiducia e fattiva collaborazione fra gli alunni, gli insegnanti e le loro famiglie.

## La visita del Federale ad uno stabilimento

Ieri mattina il Federale si è recato a visitare gli operai della fabbrica Augusto Bo ove è stato ricevuto dai dirigenti e dal fiduciario del locale Gruppo Rionale. Il Gerarca ha visitato i complessi impianti della fabbrica, vivamente interessandosi alle realizzazioni autarchiche ottenute in questi ultimi anni mediante accurato ed attento studio. Dopo aver percorso ogni reparto della fabbrica che dà lavoro a circa 250 operai il Federale ha parlato alle maestranze riunite, rivolgendo ai lavoratori parole di incitamento a perseverare nel lavoro con ogni migliore energia per assicurare al paese il massimo della produzione. Così facendo ciascun lavoratore può sentirsi degno dell'eroismo dei combattenti che conquisteranno all'Italia una nuova [illegible] e della vittoria destinata a salvare la civiltà ed a far acquistare all'Italia il nuovo posto che le compete. Le parole del Federale sono state lungamente applaudite e gli operai hanno entusiasticamente inneggiato al Duce.

## Il Prefetto Di Suni ricevuto dal Duce

Ieri, come è detto in altra parte del giornale, il Prefetto della nostra provincia è stato ricevuto dal Duce per il rapporto annuale.

**Bollettino demografico**

**DI TORINO**

18 Settembre 1941-XIX

| | |
|---|---|
| NATI | 15 |
| MORTI | 15 |
| MATRIMONI | 8 |

Le carte di identità

## Sopraluogo del Podestà agli uffici competenti

**Il personale raddoppiato - Il documento consegnato a casa degli interessati dai Vigili urbani**

*La norma recentemente emanata per cui è necessario presentare la carta di identità o determinati documenti di riconoscimento per acquistare alcuni prodotti ha, come era naturale, fatto affluire agli uffici competenti del Municipio un vasto numero di richieste da parte di coloro che della carta di identità erano sprovvisti o per averla smarrita o per non esserne mai stati in possesso. Il Podestà ieri, preoccupandosi del buon andamento di questo servizio, ha compiuto una visita agli uffici di piazza Palazzo di Città num. 7, ove appunto vengono rilasciate le carte di identità. Negli ultimi anni il consueto movimento per il rinnovo delle carte è stato in media di cinquanta mila. In questi giorni si è avuta una affluenza di circa trecentocinquanta persone al giorno. Pertanto il Podestà ha disposto che il personale dell'ufficio sia raddoppiato e, se occorresse, ancora notevolmente aumentato per evitare al pubblico lunghe e noiose attese. Per ottenere il documento è necessario presentare l'atto di nascita nel caso che il richiedente non sia mai stato in possesso della carta di identità; caso che dovrebbe essere non frequente perchè nella gran totalità i cittadini si erano provveduti della carta quando questa era stata istituita. Molti invece sono coloro che scaduto il termine di validità non l'hanno più rinnovata o l'hanno smarrita. Se la carta era stata rilasciata dal comune di Torino, in questi casi non sarà necessario l'atto di nascita perchè o il richiedente è in possesso della vecchia carta ed allora sarà sufficiente il depositarla con tre nuove fotografie; o il richiedente non è più in possesso del documento ed allora gli uffici provvederanno a far ricerche nello schedario generale per rilasciare una nuova carta di identità. I vigili urbani dopo alcuni giorni dalla richiesta recapiteranno a casa dell'interessato la carta di identità e provvederanno a farla firmare in loro presenza. Se il titolare del documento fosse assente riceverà invito di recarsi presso la sezione delle guardie civiche ove potrà ritirare la nuova carta di identità.*

*Ci consta che presso gli organi superiori è in corso di compilazione l'elenco (di imminente pubblicazione) dei documenti di riconoscimento ammessi a sostituire la carta di identità; ma, intanto, non sarà inutile ricordare che l'articolo 1 del decreto in parola comprende, ora, fra i suddetti documenti, oltre la tessera del P.N.F. e il libretto ferroviario, anche i libretti di identificazione rilasciati dalle pubbliche amministrazioni dello Stato.*

*Aggiungiamo che le istruzioni superiori pervenute ai Consigli Provinciali delle Corporazioni dichiarano esplicitamente che non devono essere ritenute valide nè le tessere postali, nè i passaporti, nè qualsiasi altro documento, quale potrebbe essere, ad esempio, la patente automobilistica.*

*Insomma, i libretti di identificazione rilasciati dalle pubbliche amministrazioni dello Stato che tengono luogo della carta d'identità sono soltanto quelli rilasciati ai funzionari e dipendenti dello Stato.*

## I gloriosi feriti

Ieri mattina i 250 bimbi e bimbe della Colonia GIL «Costanzo Ciano» di Sassi si sono recati alla Clinica «Gradenigo» a visitare i soldati feriti e ammalati quivi ricoverati. Questo atto di riconoscenza verso i nostri valorosi militari ha chiuso il soggiorno in Colonia dei piccoli.

## Il Principe di Piemonte alla città di Torino

Agli auguri ed omaggi rivolti dal nostro Podestà all'Altezza Reale il Principe di Piemonte, nella ricorrenza del Suo genetliaco, l'Augusto Principe ha risposto col seguente telegramma:

«*Particolarmente graditi mi giungono sempre gli auguri della gentile Torino. Ringrazio tutti molto cordialmente.*

Umberto di Savoia».

## Un lutto del gr. uff. Cimatti

Si è spenta a Balangero la signora Adalgisa Cimatti-Biavati, madre del gr. uff. dott. Aldo Cimatti, direttore amministrativo della «Gazzetta del Popolo», donna di elette virtù che la vita tutta dedicò all'affetto della famiglia. I funerali, ai quali hanno partecipato con i congiunti personalità e una folla di amici e conoscenti, hanno avuto luogo ieri ad Imola dove è la tomba di famiglia.

Al gr. uff. Cimatti, colpito da così grave lutto, porgiamo in quest'ora di dolore vivissime condoglianze.

## Prenotazione di generi razionati per il mese di ottobre

La prenotazione di tutti i generi razionati per il prossimo mese di ottobre deve essere effettuata dal 18 al 23 corrente a mezzo delle rispettive cedole di prenotazione delle carte annonarie. La razione dei generi da minestra sarà costituita da gr. 800 di pasta e gr. 1200 di riso; la razione di olio resta immutata in grammi 180; la razione dei grassi solidi di complessivi gr. 200 sarà costituita da burro e da grassi di maiale nella proporzione che sarà successivamente comunicata; la razione dello zucchero sarà di gr. 500; la razione di sapone di gr. 150. Si ricorda che i consumatori dovranno prenotare tutti i generi (e quindi sia il burro che i grassi di maiale) altrimenti perderanno il diritto al prelievo dei generi non prenotati. Si ricorda inoltre che da parte dei dettaglianti non può essere condizionata la prenotazione di un genere razionato alla prenotazione degli altri: il consumatore è libero di scegliere il fornitore che più gli aggrada per ogni genere. I dettaglianti contravventori a tale norma incorreranno nelle sanzioni previste. Gli esercenti consegneranno le cedole di prenotazione accompagnate dalla distinta all'Ufficio Annonario Comunale entro il 25 corrente. Per la città di Torino, e solo per i generi da minestra, la prenotazione è prorogata fino al 27 corr.; i dettaglianti dovranno presentare le cedole entro il 29 all'Ufficio Annonario.

## Le domande di ammissione al Collegio «3 Gennaio»

Si ricorda a tutti gli interessati che le domande per l'ammissione al Collegio «3 Gennaio» per orfani di guerra, in Torino, sono tuttora accettate presso il Comando Federale della GIL, in piazza Bernini 2. Per schiarimenti rivolgersi nelle ore di ufficio a detto Comando.

Seguendo la Cronaca

## Il «casalingo» di qualità che trovate da BIANCHI

risponde ai vostri legittimi desideri. E' moderno, pratico, di buon gusto, presentato in una vasta possibilità di scelta e a buon prezzo. Da via XX Settembre a via Viotti.

**ISTITUTO FACCHETTI TREVIGLIO**

Istituto rinomato tra i meglio frequentati. Scuola pratica di Commercio e di Lingue Moderne. Istituto Tecnico Inferiore e Superiore. Liceo Scientifico. Corsi specializzati per ricupero o abbreviazione anni. Convitto di primo ordine. Chiedere programma indicando età e studi fatti.

**da BIANCHI MOBILI PER CUCINA**

delle migliori fabbricazioni. Grezzi e laccati; tavoli, con piano di legno, di marmo, di linoleum, sedie semplici e con cassetto; mobili per bimbi, lettini, culle. Via XX Settembre - Via Viotti.

**PELLICCERIE**

Non attendete troppo. Provvedetevi in tempo: avrete la migliore scelta. Pellicceria di fiducia: Ditta F.lli Giorgi, s. Franc. da Paola 18

**TEATRI: Spettacoli d'oggi**

**ALFIERI:** ore 21 Riv. Testa con Erica Sandri «Favole d'oggi» di Bel Ami. **MAFFEI:** 17 e 21,30 C.a Riv. Excelsior (4.a settimana) replica della rivista «La vetrina del mondo» di Navarrini con Vera Rol, Camia, 16 Balletto. **SAVOIA** (Lagrange 39): ore 21 varietà.

**Spettacoli cinematografici**

**VITTORIA** «Ma le donne non si sbeffano» Assia Noris, Umberto Melnati. **AMBROSIO:** «La quinta colonna». **CORSO:** «Il bravo di Venezia» P. Barbara, R. Brazzi, V. Cortese, G. Diessl. **AUGUSTUS:** «Squadra volante» Gabot. **BALBO:** Accadde una notte (Clark Gable, C. Colbert) e Tutta la città ne parla (E. G. Robinson). Dop. 1,60. **IDEAL:** «Stella di Rio» (La Jana) e grande spett. Paolo Borboni e Dilli. **STATUTO:** Katia (Danielle Darrieux, John Loder) e Orribile verità (Irene Dunne, Gary Grant). Dop. 1,60. **ALPI:** «San Giovanni Decollato» Totò. **NAZIONALE** Rinuncia (Paula Wessely). **MAFFEI:** Validità [illegible] 10 e rivista «La vetrina del mondo» di Navarrini. **MASSIMO:** E' arrivata la felicità (Gary Cooper, Jean Arthur) e Desiderio di re (Grace Moore, F. Tone). D. 1,60. **ELISEO:** Torna, caro ideal... (Laura Adani) e Stravagante dott. Mischa. **COLOSSEO:** «Ohm Krüger, l'eroe dei boeri» (Emil Jannings, F. Marian). **C. ALBERTO** 2 f.: Uragano (Dorothy Lamour) e Resurrezione (Anna Sten). **ROSSINI** La forza bruta (L. de Landa). **FERTIBO:** Armonie di gioventù e Var. **OLIMPIA:** «La canzone di Magnolia». **PIEMONTE** «Vigilia d'amore» C. Boyer. **P. NUOVA** 2 film: «La grande prova». **SAVOIA** 2 film: «Mani liberate». **REX:** «13 donne a Riva Paradiso» Kirsten Heiberg, Victor Staal, Martell.

**PRIGIONE D'AMORE**

Il film della bellezza, della grazia, dell'amore, interpretato con appassionato fervore da tre «assi»

**Lilian HARVEY - Louis JOUVET**

*Bernard Lancret*

Musiche di *Schubert*, escl. *I.C.I.*

*Domani all'Ambrosio.*

**LA PREDA**

Amabile vicenda giallo-rosa ricca di scintillanti spunti, di enigmatici brividi, di emozionanti sorprese. Un film di escl. E.I.A. con *Warren William, Ida Lupino, Rita Hayworth e C. Morgan. Domani al Vittoria.*

**NAZIONALE: *Rinuncia***

con

**PAULA WESSELY**

Peter Petersen e Attila Horbiger.

## L'inquilina, la portinaia e una norma di giurisprudenza

Non certo per novità di contenuto [illegible] il processo celebratosi innanzi al Pretore avv. Baccagno, riflettente una delle solite beghe fra portinaia e inquilina, ma piuttosto per una elegante questione di diritto che vi si è agitata. L'inquilina, Romana Gatti di Vittorio, di 38 anni, era imputata di violazione di domicilio, di lesioni e d'ingiurie ai danni della portinaia, Carmela Carcano in Pescatore, da lei affrontata nella portineria della casa n. 30 di via 3 Gennaio. Tale portineria è, come [illegible] delle case moderne, [illegible] luogo di [illegible], vale a dire è separata dal luogo di abitazione della portinaia. [illegible] la Parte Civile sosteneva la tesi che la violazione di domicilio sussisteva in ogni caso, rientrando la portineria, di cui [illegible] nel concetto di locale di appartenenza dell'abitazione contemplato dall'art. 614 del C. P. In contrario la difesa attribuiva alla portineria così intesa, ben distinta dall'abitazione della portinaia, carattere di luogo aperto al pubblico e perciò contestava la sussistenza del reato di violazione di domicilio. Il Pretore ha accolto questa tesi, e ha assolto la imputata da detto reato per non aver commesso il fatto, ha ritenuto compensate le ingiurie, finalmente ha condannato la Gatti semplicemente per le lesioni a 300 lire di multa, 200 di danni, 250 di spese.

## Condannata per vendita di latte adulterato

L'11 dicembre 1940 un delegato sanitario sequestrava [illegible] litri di latte venduto dalla cinquantenne Giuseppina Bruno di Grato, e lo mandava all'analisi. Il latte è risultato adulterato perchè scremato del 25 per cento. Dichiarata in contravvenzione e [illegible] al decreto penale di condanna, la Bruno, comparsa ieri innanzi al Pretore, ha cercato di addossare la colpa... alle vacche, come quelle che [illegible] di pasto penuriavano di grassi. Il Pretore avv. Corsi l'ha condannata a 800 lire di multa.

## Scoppio in un laboratorio

Nel laboratorio della S. A. Buttignolio e Gazzera in corso Racconigi 23 a causa del cattivo funzionamento scoppiava la valvola di un autoclave. Molti vetri e qualche apparecchio in frantumi. Danni: 5 mila lire.

## Macellerie per malati

Macellerie per la carne ai malati dal giorno 20 al 25 settembre 1941: Rolda Quintino, via Belfiore 1; Perona Italo, via S. Secondo 21; Pautasso, via Frugarolo 16; Bo Battista, via P. Giuria 42; Cordero Angelo, via Rossini 19 bis; Zucca Antonio, via Frejus 104; Giachino Carlo, via S. Donato 50; Bonelli Federico, via Belfiore [illegible]; Dalmasso Michele, via Baretti 2; Pautero Tommaso, via Bidone 15; Arpino Carlo, piazza Emanuele Filiberto 6; S.A.C.U.C.A., via Consolata 2; Quaglia Giuseppe, via Cernaia 26; Baldone Giuseppe, corso Moncalieri 392; Busso Battista, via Napione 29; Buscone Antonio, via Lessolo 25; Faccino Domenico, via Cottolengo 51; Joli Giulio, via S. Donato 37; Anselmo Vincenzo, via Nicola Fabrizi 29; Bostagno Pietro, via Frejus 84; Griffa Luigi, via Pianezza 44; Arcero Luigi, via Della Rocca 3; Ferrero Domenico, via Montanaro 23; Olaino Giuseppe, corso Vercelli 58.

# Cinema e Concerti

## Sullo schermo: *Il bravo di Venezia*, di C. Campogalliani.

Il «bravo» di Venezia, questo Griso della Serenissima, è una figura molto leggendaria, che Carlo Campogalliani e Alberto Spaini hanno posto al centro di questo soggetto. Il «bravo» sarebbe stato il segreto esecutore di un'ancor più segreta giustizia decisa dal Consiglio dei Dieci, senza perciò ricorrere alle procedure e alla pubblicità di un regolare processo e di una regolare condanna: insomma, il sicario della Repubblica. Nel 1553 il nobile Alvise Guoro rimpiange quegli usi ormai trascorsi; e riesce a convincere i maggiorenti della Serenissima a ripristinare il boia segreto, tanto più che ha sottomano chi potrebbe, anzi, dovrebbe esserlo. E' un bandito, Marco Fusèr, imprigionato con il figlio Guido, che fino a pochi giorni prima era di tutto ignaro, credeva il padre un ricco mercante costretto a continuamente viaggiare in terre lontane per il suo commercio; e dipingeva intanto nello studio del Veronese, del quale era il prediletto allievo. Il bandito, posto di fronte all'alternativa di accettare il tremendo incarico o di dover vedere giustiziato suo figlio, accetta di essere il «bravo»; e di qui si dipana una complessa vicenda a forti e fortissime tinte, dove agguati e delitti, amori e tradimenti si alternano incessantemente, fino all'epilogo che vedrà smascherato il perfido Alvise Guoro, il quale avrebbe voluto fare del «bravo» uno strumento per le sue privatissime vendette; mentre il bandito Marco cadrà trafitto a morte per salvare il figlio, e questi, scampato poi molto fortunosamente alla forca, potrà infine essere felice con la sua Alina. Campogalliani ha diretto la vicenda in toni nettamente popolari, quelli che il film certo si prefiggeva; Gustav Diessl è il «bravo», efficacemente; Paola Barbara, Rossano Brazzi, Emilio Cigoli, Lauro Gazzolo, Carlo Duse ed Erminio Spalla sono gli altri attenti, lodevoli interpreti. Fra questi è da citare un esordio, quello di una giovanissima, Valentina Cortese, dotata di una fotogenia notevole e di una frequente abilità nell'usare alcune formule di recitazione.

m. g.

## *Oggi alla radio*

**Onde m. 245,5** (kc/s 1222) - 263,2 (kc/s 1140) - 420,8 (kc/s 713) - 491,8 (kc/s 610) - 504,5 (kc/s 527): Ore 12,10: Musica varia — 13,15: Orchestra — 14,15: Orchestra d'archi — 17,15: Concerto della pianista Franca Fogli — 17,35: Concerto del violoncellista Camillo Oblach, al pianoforte Germana Arnaldi — 19,25: Trenta minuti nel mondo.

**Onde m. 221,1** (kc/s 1357) - 230,2 (kc/s 1303): Ore 12,15: Orchestra — 12,40: Canzoni e melodie — 13,15: Banda Presidiaria del Corpo d'Armata di Firenze — 14,15: Conversazione — 14,25: Dischi di musica operistica.

**Onde m. 245,5 - 420,8 - 491,8 - 504,5** (per onde m. 263,2 Notiz. in lingue estere): Ore 20,30: Concerto sinfonico diretto dal M.o Giuseppe Morelli con il concorso dell'organista F. Germani — 21,15: «Trovar marito» tre atti di Ferenc Herczeg.

**Onde m. 230,2** (per onde m. 221,1 Notiz. in lingue estere): Ore 20,40: Orchestra — 21,15: Musiche da film — 21,50: Conversazione — 22: Collana sonora — 22,30: Musica varia.

# GLI SPORT

## Il Calendario ciclistico per il mese di ottobre

Roma, 18 settembre.

Il calendario nazionale per il mese di ottobre è stato così modificato:

5: Coppa Boero, Genova (ind., dil. scelti, dil. della zona); 5: Riunione su pista a Milano; 5: Coppa Città di Avezzano, ad Avezzano (ind., dil. scelti, dil. della zona); 5: Circuito di Modena; 12: Trofeo Novara a Seregno (ind., dil. scelti, dil.); 12: Giornata dell'Asse a Milano; 12: Circuito di Rieti; 19: Giro di Lombardia a Milano (prof., ind., determinati dil. scelti); 26: Giro delle Marche ad Ancona (ind., dil. scelti, dil. di zona); 26: Riunione su pista a Bassano; 26: Circuito di Livorno; 26: Riunione su pista a Milano.

A seguito delle risultanze del Giro di Toscana, Giro del Veneto e Giro della Campania il Trofeo federale posto in palio per le gare classiche è stato assegnato alla Legnano che ha ottenuto la migliore classifica calcolata sui primi dieci arrivati. Il Trofeo del Presidente e il Trofeo Italo Balbo sono assegnati alla Bianchi per merito del corridore Leoni vincitore del Circuito di Perugia e del G. P. Maresciallo dell'Aria.

La Commissione tecnica organizzativa è stata convocata dalla F. I. l'11 ottobre a Milano per il preventivo esame del calendario nazionale dell'anno XX e connessi provvedimenti.

## I migliori dilettanti scelti al Gran Premio Vigor

Il Giro del Sestriere sta nel novero delle più classiche prove per le categorie minori, sia per i nomi che illustrano il suo libro d'oro che per la ricchezza della dotazione e la bellezza del suo percorso, vaglio preciso del valore dei concorrenti. Anche quest'anno la S.C. Vigor, fedele al suo programma organizzativo, chiama a raccolta dilettanti e allievi per la disputa dei notevoli premi di classifica generale e di categoria, nonchè di rappresentanza. Tutti i dilettanti scelti del Piemonte hanno già risposto all'invito e la presenza di Covolo, la maglia bianca che nella stagione ha raccolto maggiori allori, di Antolini, campione d'Italia, Giacometti, Trinchero, Fulchieri, Ricca, oltre che di Serse Coppi, l'allievo fratello del grande «asso», già assicura una lotta serrata ed interessante. Ma, prima della chiusura delle iscrizioni (che avverrà sabato sera presso la sede sociale, via Nizza 60), siamo certi che altri bei nomi si aggiungeranno ai citati per fornire un quadro di partecipanti degno della bella manifestazione.

Ricordiamo che il percorso è: Torino, Susa, Cesana, Sestriere, Pinerolo, None, Stupinigi, Mirafiori, Barriera di Nizza, corso Moncalieri, Motovelodromo, chilometri 185.

## Duemilacinquecento atlete ai Campionati della GIL

Dal 24 al 28 c. si svolgeranno nella nostra città i Campionati Nazionali Femminili della G.I.L. Circa 2.500 organizzate, in rappresentanza di tutti i Comandi Federali, parteciperanno a questa manifestazione sportiva per contendersi il primato nelle seguenti gare: atletica leggera, nuoto, tennis, tiro a segno, scherma e pattinaggio a rotelle.

Le partecipanti dovranno trovarsi a Torino nella serata del giorno 22. Il giorno 23 si avrà, nella Palestra di Casa Littoria, il controllo dei documenti delle atlete.

Ad accrescere l'interesse della competizione si avrà, nei giorni 27 e 28 c., un incontro fra le rappresentanze della Gioventù femminile del Littorio e la Gioventù Hitleriana.

Le atlete italiane si stanno preparando in allenamento collegiale, sotto la guida dell'allenatore nazionale Bergamasco.

## Il trotto a Villa Glori

Roma, 18 settembre.

**Premio Monte Rosa** (L. 8000, metri 1.900): 1. Ezio Romano (D'Errico) [illegible]; 2. Petrolo. Tempo: 2'33"6/10 (1'29"5/10). Tot.: 12, 66,50; 7,50; 8.

**Premio Monginevro** (L. 10.000, metri 2020): 1. D'Artagnan (Giordano di D'Arcangelo); 2. Fortina; 3. Neghelli. Tempo: 3'7"8/10 (1'31"2/10). Tot.: 23,50; 127; 8; 11.

**Premio Moncenisio** (L. 8000, m. 1760): 1. Liburia (Gancioppi di Bandieri); 2. Star Rosso; 3. Napoleone. Tempo: 2'32"3/10 (1'29"5/10). Tot.: 12,50; 134; 9,50; 27.

**Premio Monte Cervino** (L. 8000, metri 2020): 1. Guelanda (D'Errico [illegible] di scud. Lacedonia); 2. Gironda; 3. Amba Aradam. Tempo: 2'56"4/10 (1'28" e 2/10). Tot.: 17,50; 50,50; 12,50; 11,50.

**Premio delle Alpi** (L. 25.000, metri 2020): 1. Leonessa (Molesini di Ventura); 2. Aprela; 3. Benigno. Tempo: 2'56"1/10 (1'28"5/10). Tot.: 7,50; 48,50; 6,50; 7,50.

**Premio Monte Bianco** (L. 10.000, m. 1740): 1. Silvana (Baldi di Zanchetti); 2. Molinello; 3. Dora di Zella. Tempo: 2'28"8/10 (1'28"6/10). Tot.: 28,50; 427; 12,50; 12; 11.

**Premio Moncenisio** (L. 10.000, metri 2020): 1. Leone Cancellieri (Girardi di scud. Felsina); 2. Miranda; 3. Pluchina. Tempo: 2'52"4/10 (1'28"2/10). Tot.: 14,50; 143,50; 10,60; 7,50.

### NOTIZIARIO

**La direzione** della Juventus ha deciso di devolvere l'incasso della partita di domenica prossima con l'Alessandria a beneficio della figlia del compianto Berto Caligaris.

**La Federazione italiana sport invernali** ha concesso per il giorno 2 ottobre prossimo [illegible] nazionale che si riunirà a Roma.

**Il centroattacco del Brescia,** Gei, rilasciato al Torino, sarebbe stato ceduto da questi alla Fiorentina. Non è improbabile il passaggio nelle file dei granata dell'ala destra della Fiorentina Menti II.

**In un accanito incontro** di tiro alla fune tra le squadre di Bosconero [illegible] e di Fresonara (Alessandria) ha vinto quest'ultima brillantemente.

**Il Comune di Alessandria** ha stanziato un sussidio di L. 10.000 a favore dell'Alessandria U. S. e L. 6.000 per la «Cancellieri Tanaro».

**Domenica 28 c.** si svolgeranno a Torino regate remiere di [illegible] e la giornata nazionale della canoa.

## Misterioso grave ferimento

Alessandria, 18 settembre.

Nelle prime ore di stamane i vigili notturni hanno raccolto in piazza Biffi il falegname Luigi Sandraglio, di anni 40, ferito gravemente con un colpo di coltello al basso ventre e con altre minori lesioni, per cui è stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata. Secondo il suo racconto egli era giunto la sera precedente da Torino, guidando un autotreno carico di mobilio. Dopo avere sostato in una trattoria della detta piazza, usciva, e uno sconosciuto lo riduceva in quello stato. Non si hanno finora maggiori particolari e le indagini dell'autorità proseguono.

## Per un fiammifero acceso scoppia un gabinetto di decenza

### Un morto e parte della casa crollata

Verona, 18 settembre.

Il salumiere Gaetano Uncinelli fu Riccardo, di 46 anni, da Monteforte, nel pomeriggio si recava in un gabinetto di decenza e accendeva la pipa gettando inavvertitamente il cerino acceso nell'interno del gabinetto stesso. Per autocombustione di gas avveniva uno scoppio il cui fragore assordante era udito lontano alcuni chilometri e parte del caseggiato, per l'esplosione, crollava seppellendo il disgraziato Uncinelli, il quale dopo due ore di lavoro da parte di alcuni volonterosi veniva estratto dalle macerie e trasportato all'ospedale, ove giungeva però cadavere.

## 35 reati in pochi mesi

Milano, 18 settembre.

E' stato condannato dal nostro Tribunale, perchè colpevole di ben 35 reati, tale Luigi Pozzi, ventisettenne. Due complici, tale Giuseppe Sozzi e certa Emma Casavola, erano accusati a piede libero di ricettazione. Il Pozzi nel giro di qualche mese aveva compiuto 13 truffe, 6 furti, 8 appropriazioni indebite e altrettanti falsi. Il giovane quanto attivo delinquente si era specializzato nel furto di carte di identità, alle quali sostituiva la sua fotografia, servendosene poi per noleggiare biciclette, tandem, che naturalmente non restituiva.

L'imputato ha dichiarato di aver commesso tutti quei furti per amore di una donna e per far fronte alla necessità di provvedere alle sue continue richieste di denaro. Ciò nonostante il Tribunale lo ha condannato a 8 anni e 7 mesi di reclusione, dichiarandolo delinquente abituale e assegnandolo dopo l'espiazione della pena a una casa di lavoro. I due ricettatori se la sono cavata con 5 mesi di reclusione ciascuno.

## La mortale caduta di un cappellano alpinista

Udine, 18 settembre.

Il cappellano di Stolvizza, in Val di Resia, Massimo Macor, di 34 anni, alpinista appassionato, ieri lasciava il paese per compiere una escursione sul monte Bart, del gruppo Canin, e più non ritornava. Squadre di soccorso hanno battuto la montagna durante la notte, e oggi hanno rinvenuto la salma del cappellano in fondo a un dirupo.

# Borse e Mercati

TORINO, 18: Titoli trattati N. 47.626.

| TITOLI | Prezzi | Odiern | TITOLI | Prezzi | Odiern |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | | | | | |

CAMBI: Svizzera 441; New York 19; Portogallo 79,30; Svezia 453; Germania 760,45; Turchia 1599; Argentina 450.

MILANO, 18 settembre 1941-XIX.

| TITOLI | Prezzi | Odiern | TITOLI | Prezzi | Odiern |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | | | | | |

Per quanto ridotte a sole quattro riunioni la settimana non è priva di interesse per le oscillazioni alterne e rapide verificatesi. La seduta iniziale, quella di lunedì, dopo un esordio sostenuto ci ha fatto assistere a quanto era prevedibile e cioè ad un rapido e profondo assottigliamento delle quotazioni dei valori azionari all'apparire ed intensificarsi di offerte in misura superiore alla domanda. Le due riunioni successive hanno corretto con discreta ripresa la reazione precedente, ma nell'ultima, quella di ieri, si è nuovamente registrato un contenuto regresso. L'avvicinarsi dei riporti e la liquidazione di posizioni che tendevano sino a fine corrente di [illegible] può aver influito al prevalere di realizzi ma anche la considerazione che si era corso un po' troppo sulla via del rialzo con un certamente [illegible]. Il raffronto dei prezzi di chiusura del 12 corr. con quelli di ieri evidenzia la reazione avvenuta sui prezzi dei valori azionari. La misura è più vasta su quelli che si erano maggiormente avvantaggiati prima come Fiat, Viscosa, Cotonificio, Montecatini, Anidra, Beni Stabili ecc. seguiti in proporzioni diverse dagli altri. Hanno fatto eccezione le Sip e le Dalmine che ricevono segnano invece un notevole progresso. Ricordati i Fondi Pubblici con leggero aumento sulle Rendite e Redimibili.

Proseguono intanto le sottoscrizioni ai nuovi Buoni novennali con ritmo assai [illegible].

**I CAMBI DELL'ESTERO.** — **Berlino, 18:** Italia 13,15; Nuova York 2,50; Londra 9,90; Parigi 5; Svizzera 57,95; Bruxelles 40; Amsterdam 132,70; Copenaghen 48,26; Stoccolma 59,62; Oslo 56,82; Varsavia 46,15; Praga 5,60; Belgrado 5; Sofia 3,05. — **Londra:** Nuova York 4,035-4,035; Spagna 40,60; Svizzera 17,30-17,40; Stoccolma 16,85-16,95; Buenos Aires 16,957-17,13. — **Nuova York:** Londra 4,035; Madrid 9,25; Parigi 2,31; Berna 23,52. — **Zurigo:** Italia 22,6625; Francia 9,67; Inghilterra 17,26; Belgio 69; Spagna 39,50; Olanda 229; Germania 172,625.

**VINI.** — **Mirabello Monf., 18:** fini [illegible] da pasto al Ql. 370-380; comuni 345-365; barberati comuni 400-420; originari 380-395; barbera finissima 460-470; ponti 445-455; bianchi da pasto 430-440; comuni misti 410-420. — **Novi Ligure:** rosso da tavola 300-330; rosso superiore 380-430; bianco secco 330-350.

### Uve da tavola

**Alessandria, 18:** bianche comuni al Mg. 23-24; scelte 30-36; nere a qualità pregiate 28,50-30,50.

**Capriata d'Orba:** bianche pregiate 25-28; bianche e nere 2.a qual. 23-25; moscato di collina 28-30, nebiolo 28-30.

**Gavi Ligure:** bianche collina 27-28; bianche comuni rinfusa 24-25; nere 25-27.

**Pomaro:** bianche extra 28-33; fini 30-31; comuni 17-18; nere sublimi 28-29; comuni 24-26.

**Rivarone:** bianche extra 28-34; fini 30-31; miste 18-19, nere pregiate 30-34; comuni 25-26.

**San Salvatore Monf.:** nere pregiate 27-29; comuni 20-23; bianche extra 25-34; fini 20-21; miste 16-18.

**Tortona:** moscato bianco e nero, aleatico, scelte 27-28; nebiolo, dolcetto, rossolo, cortese, cravina 25-26; luglienga selezionata 25-30-26,50; id. 2.a qual. 22-23; bianca e nera comune rinfusa 24-25.

**Valenza:** bianche finissime 23-25; id. media collina 21-22; comuni di pianura 16-17; nere sublimi alta collina 26-28; media collina 23-24; di pianura 20-21; comuni alta collina 24-25; media collina 21-22; di pianura 19-20; nere e bianche miste di collina 22-24; media collina 20-21; di pianura 18-19; miste rinfusa 17-18; scadenti 14-16.

**Valle S. Bartolomeo:** comuni rinfusa 22,50-24,50; scelte 25,50-27; nere e uve fini 28-30.

## Stato Civile di Torino

18 Settembre 1941-XIX.

[illegible]

## Come procurare appetito ai ragazzi

### La cura della disappetenza abituale

La disappetenza abituale in un ragazzo desta sempre la preoccupazione del medico e dei genitori.

Lo stato di debolezza organica è una delle cause più frequenti della disappetenza. A questa si associano altri sintomi, quali: magrezza, pallidezza, diminuita attività nello studio e nel giuoco, irritabilità nervosa.

In questi casi, occorre avere per il ragazzo le maggiori attenzioni igieniche, ed occorre pure somministrargli il Proton.

Il potere curativo di questo rimedio dipende dai suoi componenti: sali di ferro, di iodio, glicerofosfato di sodio. Essi, migliorando la composizione del sangue ed agendo beneficamente sul sistema nervoso, procurano la ricostituzione generale dell'organismo.

Uno dei primi segni del migliorato stato di salute è il ritorno dell'appetito, che dopo pochi giorni diventa vivace. Ciò rende possibile una maggiore nutrizione, ed una migliore assimilazione dei cibi. Ne consegue aumento di peso e benessere generale.

Le esperienze di un trentennio, su milioni di ragazzi, confermano queste vedute sull'azione del Proton, e portano a ripetere che questo costituisce uno dei migliori rimedi esistenti contro la disappetenza dei ragazzi.

A Balangero il 15 corrente spirava

**Adalgisa Cimatti Biavati**

Affranti dal dolore ne danno il tristissimo annunzio a tumulazione avvenuta ieri a Imola:

il marito **Alfredo;**

i figli **Aldo** e **Amleto** con le consorti **Mimma** e **Eugenia,** i nipoti ed i parenti.

Per espressa volontà dell'amatissima Estinta i familiari non porteranno il lutto. (4815

Torino, 19 settembre 1941-XIX.

Il **Consiglio di Amministrazione,** il **Collegio Sindacale** ed il **Personale** tutto della **Società Editrice Torinese,** proprietaria della **Gazzetta del Popolo,** con profonda commozione per la scomparsa della Signora

**Adalgisa Cimatti Biavati**

partecipano al lutto del Direttore amministrativo della Società e del Quotidiano, Dott. Aldo Cimatti, figlio dell'Estinta. (4832

Torino, 19 settembre 1941-XIX.

Stanotte alle ore 24 improvvisamente mancava all'affetto tenerissimo dei suoi cari la signora

**Bonfico Giuseppina v. Minale**

Ne danno il triste annunzio: i figli cav. **Ponziano,** ispettore O.N.D. Varese, con la consorte **Ottavia Perassi** e bimbe; comm. **Giuseppe,** agente AGIP Imperia, con la consorte contessa **Carla Lombardi di Lomborgo; Maria,** col consorte barone **Jusi di Feudonovo,** maggiore di Artiglieria (in Egeo); **Masino,** volontario (Grecia); cognati, nipoti e parenti tutti.

Saluzzo, 19 settembre 1941-XIX.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17 partendo dall'abitazione, corso 28 Ottobre.

Rag. Fedele Bertolino, Cuneo

Confortato da vivissima fede e dai suoi cari, è serenamente mancato

**Calcagno Giuseppe**

**Scultore, d'anni 72**

Ne danno il mesto annunzio: la moglie **Mossa Luigia,** i figli: **Dario** con la moglie **Gribaldo Vittorina** e figli, **Ettore** con la moglie **Amelia Marson** e figlia, **Marinella** col marito ing. **Edoardo Risso** e figlie unitamente ai fratelli, sorelle, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo sabato 20 corr. alle ore 9 a Gassino, ed a Torino alle ore 11 partendo da via Accademia Albertina 27.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-382

**DATE ALLA PATRIA**
**LE ARMI PER LA VITTORIA**

Sottoscrivete i

**Buoni del Tesoro Novennali 5 % a Premi**
**con scadenza 15 settembre 1950 - XXVIII**

presso la

**BANCA COMMERCIALE ITALIANA**

**DIFFIDA**

Balbo Emilia in Valetti unitamente ai figli, non riconosceranno alcun debito od altri atti che avesse contratto o potesse contrarre il proprio marito e padre VALETTI PAOLO da Buttigliera Alta. 18730

**ANNUNZI SANITARI**

Dott. CASALEGNO - Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE Via XX Settembre 62 - Sale separate. Ore 10-12; 17-19 — Festivi 10-11.

Dr. S. PARISI, specialista diplomato MALATTIE VENEREE - PELLE Via Garibaldi 6. Tel. 40-566. Sale sep. Ore 8-12; 14-23. - Festivo 8-12.

*Dal 15 al 30 settembre vengono emesse le nuove Serie di*

**BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% A PREMI**

**Interessi e Premi esenti da ogni imposta presente e futura**

**PREZZO** di emissione: L. 97,50 per ogni cento lire di capitale nominale, da versarsi sia in contanti che in cedole ammesse in sottoscrizione.

**PREMI:** ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a n. 116 premi per un ammontare complessivo di L. 4.800.000 mediante estrazioni semestrali.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti che fanno parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Cassa Depositi e Prestiti — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale — Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — Banca d'Italia — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di S. Paolo di Torino — Monte dei Paschi di Siena — Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio — Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Federazione Nazionale Fascista delle Banche e Banchieri — Istituto Centrale delle Banche Popolari — Banca d'America e d'Italia — Banca Popolare Cooperativa Anonima di Novara — Banco Ambrosiano — Banca Popolare di Milano — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Assicurazioni Generali di Trieste — Compagnia di Assicurazioni di Milano — Società Reale Mutua Assicurazioni Torino — Riunione Adriatica di Sicurtà — La Fondiaria Compagnia di Assicurazioni Firenze — Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio;

Banca Nazionale dell'Agricoltura — Banca Cattolica del Veneto — Credito Commerciale, Milano — Banco Santo Spirito — Banca Toscana — Banca Agricola Milanese — Banca Provinciale Lombarda — Banco di Chiavari e della Riviera Ligure — Banca Vonwiller — Credito Industriale, Venezia — Credito Romagnolo — Banca Lombarda di DD. & CC. — Banco S. Geminiano e S. Prospero — Banca di Legnano — Banca Unione, Milano — Banca Belinzaghi — Società Italiana di Credito, Milano — Banco Lariano — Credito Varesino — Credito Agrario Bresciano — Banca Agricola Commerciale, Reggio Emilia — Banca Piccolo Credito Bergamasco — Banca del Friuli — Banco S. Paolo, Brescia — Banca Gaudenzio Sella & C., Biella — Banca A. Grasso e Figlio, Torino — Banca Mobiliare Piemontese — Banca del Sud — Banca Piccolo Credito Savonese — Banca Cesare Ponti, Milano — Banca Privata Finanziaria, Milano — Banca Milanese di Credito — Banca Industriale Gallaratese — Banco Alto Milanese — Banca di Calabria;

Banca Mutua Popolare, Bergamo — Banca Popolare, Lecco — Banca Popolare, Luino — Banca Cooperativa Popolare, Padova — Banca Mutua Popolare, Verona — Banca Mutua Popolare Agricola, Lodi — Banca Agricola Popolare, Ragusa — Banca Popolare di Intra — Banca Popolare di Modena — Banca Popolare, Cremona — Banca Mutua Popolare Aretina — Banca Popolare, Sondrio — Banca Piccolo Credito Valtellinese — Banca Popolare Cooperativa, Ravenna — Banca Agricola Mantovana — Banca Popolare di Credito, Bologna — Banca Popolare, Vicenza — Consorzio Risp. e Prestiti per Commercio e Industria, Bolzano — Banca Popolare Pesarese;

Tutte le altre Casse di Risparmio, Banche e Banchieri, e Banche Popolari, iscritte alle Federazioni di Categoria, nonchè gli Agenti di Cambio partecipanti alla Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio.

# La secolare attrazione della Russia verso Bisanzio

## La funzione storica della Turchia - L'intransigente difesa di Ankara della propria neutralità contro l'insidia delle garanzie

(DAL NOSTRO INVIATO)

ISTANBUL, settembre.

Quest'anno in Turchia ha voluto celebrare con particolare significato e splendore il 19.o anniversario della battaglia di Dumlupinar, che va sotto il nome di Festa della Vittoria. L'ha celebrato soprattutto con manifestazioni di potenza militare e con una particolare esaltazione dell'esercito al quale unicamente — come hanno sottolineato i commentatori ufficiali — più che mai in questo momento è affidato il compito di far rispettare l'indipendenza e la neutralità della Turchia contro la violazione o l'aggressione da qualunque parte venga. « Se gli sforzi sinceri che il Governo turco spiega per conservare la pace al proprio paese non si riveleranno sufficienti — ha affermato nel suo messaggio il presidente della Repubblica Ismet Inonu — l'esercito sarà chiamato a compiere il suo dovere e io sono sicuro che le nostre truppe si comporteranno in maniera da rendere fieri i nostri eroi del passato ». E il maresciallo Fevzi Ciakmak, capo di Stato maggiore, ha risposto che « l'eroico esercito, dotato oggi di armi moderne e di un perfetto equipaggiamento, è pronto a versare sino l'ultima goccia di sangue per la difesa della patria ».

### Le garanzie respinte

Non sulle garanzie internazionali dunque, non sulle promesse diplomatiche, non sulle assicurazioni e contro-assicurazioni, ma soltanto sull'esercito forte e vigile vien fatta poggiare l'indipendenza turca. Tale è il pensiero di questi uomini di governo. Due volte, ultimamente, l'Ambasciatore inglese ad Ankara è accorso a dare assicurazioni e ad offrire garanzie, e due volte il Governo turco ha respinto le une e le altre. Due volte è pure accorso, a braccetto con l'inglese, l'Ambasciatore russo, e due volte il Governo turco ha respinto garanzie e assicurazioni sovietiche. Le spiegazioni date dall'Ambasciatore inglese a Ismet Inonu circa la potenza delle forze di terra e d'aria di cui ora dispone l'esercito del medio oriente e circa il piano di aiuti degli americani che inviano e invieranno a Suez e a Bassora centinaia di piroscafi carichi di cannoni, di carri armati e di aeroplani (gli aerei pesanti verranno addirittura in volo), queste spiegazioni e informazioni dell'Ambasciatore « sulla immediata possibilità di illimitati aiuti anglo-americani alla Turchia » non hanno per nulla influito sull'animo forte del Presidente della Repubblica turca, deciso a tutti i costi a tenere il paese fuori dalla guerra, assicurandosi nel contempo i benefici della neutralità, deciso perciò a non presentare pretesti d'intervento alle parti in lotta, opponendo il proprio forte esercito al primo dei contendenti che osasse violare d'un sol metro quadrato il territorio turco.

Certo che, al centro geografico d'una zona d'estremo interesse strategico ed economico per le due parti contendenti in guerra, la Turchia neutrale si vede posta in una posizione di eccezionale delicatezza. Si giustifica da questo punto di vista l'estrema suscettibilità oggi dei turchi, i quali non vogliono che di loro si dica bene o male nè da una parte nè dall'altra, allo scopo di non urtarsi con l'una o con l'altra parte in lotta ai margini delle frontiere turche. I turchi, fatti i loro interessi, vorrebbero che oggi nessuno si occupasse di loro, vorrebbero che nessuno si dichiarasse loro amico o nemico, perchè diventando amici degli uni si diventa nemici degli altri, colle inevitabili conseguenze. La politica turca può dirsi oggi ispirata unicamente ad un egoistico interesse nazionale, ed appare veramente sincera la volontà dell'attuale Governo a tenersi, almeno per ora, fuori del conflitto che sempre più stringe dintorno, investendo e coinvolgendo nuovi paesi, ultimo l'Iran.

La posizione di neutralità turca è entrata nella sua fase più difficile dopo l'aggressione inglese della Siria e dell'Irak e la recentissima aggressione anglosovietica dell'Iran. Infatti mentre prima gli eserciti britannici non toccavano le frontiere turche, non essendovi confine fra Turchia e territori dell'Impero inglese, se si eccettuava la frontiera settentrionale dell'Irak, oggi invece gli inglesi e gli imperiali stanno lungo la lunghissima frontiera nordsiriana, lungo la frontiera nordirakena e lungo un tratto della frontiera iranica, per oltre mille chilometri. Gli inglesi cioè hanno guadagnato mille chilometri di frontiera colla Turchia: hanno guadagnato certamente una bella carta in mano. E, quel che è peggio pei Turchi, anche i russi hanno guadagnato frontiera. Non più ora il confine militare sovietico va dal Mar Nero al Monte Ararat, ma lungo la frontiera iranica scende giù sino a Urmia, sino al Kurdistan. Sarà ancora per poche settimane, ma intanto ora lì alla frontiera iranica stanno i soldati dalla stella rossa. Perciò in questi giorni, lungo tutti i duemila e più chilometri di frontiere terrestri in Asia, la Turchia si vede interamente a contatto di confine con gli anglosovietici che naturalmente impiegano ogni mezzo, sfruttando in primo luogo la nuova posizione di frontiera, per cercar di piegare la Turchia ai loro disegni.

### La situazione alle frontiere

Anche in Europa ci son stati mutamenti davanti alle frontiere turche. Dopo la caduta della Grecia questa primavera la frontiera delle forze dell'Asse si è estesa sino alle foci della Maritza, sul fianco della Tracia turca e davanti ai Dardanelli. E, quel che più conta, con l'occupazione delle isole orientali dell'Egeo l'Asse ha esteso la sua frontiera marittima su tutto il fianco dell'Anatolia.

Questi mutamenti ed estensioni di frontiere han fatto sì che tratti di confine ritenuti per l'avanti pacifici e quindi non fortificati, come quello con la Tracia greca, in Europa, e quello con l'Iran, in Asia, sono diventati d'improvviso confini non più di assoluto riposo. I territori di là sono stati occupati da soldati di Stati tra loro in guerra. Queste nuove situazioni di frontiera hanno imposto inevitabilmente ai Turchi la revisione dei preesistenti piani strategici e l'adozione di nuovi criteri e di nuove linee di difesa in base all'ultima realtà delle posizioni di frontiera. Non si deve nascondere che in questo momento le forze anglosovietiche vanno ininterrottamente dal Mediterraneo al Mar Nero lungo l'intero complesso di confini asiatici della Turchia, la quale in certo qual modo si vede circondata e chiusa dalla parte dell'Asia. D'altra parte le forze dell'Asse e degli alleati vanno dalle isole dell'Egeo lungo una linea ininterrotta di frontiera sino al Mar Nero, passando per la Tracia. In più lungo le coste settentrionali del Mar Nero, che Stalin considerava come un lago russo, continuano ad avanzare le forze germaniche ed alleate, mentre già buona parte della flotta sovietica è stata distrutta, sicchè tra non molto la frontiera marittima della Turchia, nel Mar Nero, non sarà più con la Russia ma con l'Asse, fatto di grande importanza. Il Mar Nero non tarderà a diventare un mare anche dell'Asse, oltrechè della Turchia, ma certamente non più sovietico.

Tale è la situazione delle frontiere marittime e terrestri oggi della Turchia, situazione delicatissima. Uno sguardo alla carta geografica permette di abbracciare il problema nel suo insieme e di comprenderne la gravità. A far rispettare queste frontiere, al di là delle quali quasi tutto il mondo combatte, è chiamata la Turchia affermante la propria neutralità contro ogni violazione, ogni insidia, ogni minaccia, ogni lusinga. Il compito dell'abile e saggio Ismet Inonu è arduo, ma non impossibile. E' specialmente arduo oggi che gli inglesi, dopo aver calpestato la neutralità e l'indipendenza dell'Iran, mirano disperatamente a costruire un fronte del medio oriente inserendovi la Turchia. L'offerta di aiuto e di garanzia è appunto uno dei mezzi di cui si serve la politica britannica per trascinare i paesi alla guerra e alla perdizione. La garanzia sarebbe seguita ben presto dall'esecuzione della garanzia, cioè dall'occupazione inglese, e sovietica in questo momento, di alcune basi del territorio turco, ciò che porterebbe alla guerra secondo appunto i disegni di Londra. Va reso merito perciò agli attuali uomini di Stato turchi i quali non solo non sanno che farsene delle garanzie ma contro di esse fanno anzi i debiti scongiuri, dopo gli esempi avuti in questi due ultimi anni. Ed è pensabile che tale atteggiamento della classe dirigente turca non cambierà nel prossimo avvenire, impedendo a certa gioventù intellettualoide del paese, in vena di anglofilia democratica, di avere il sopravvento.

### Scomparsa dell'incubo

A determinare il nuovo orientamento della Turchia starà, soprattutto, la scomparsa dell'incubo russo. La Turchia da trecento anni era dominata dalla minaccia della Russia, zarista o bolscevica non importa, sempre nemico numero uno. La Russia geograficamente e storicamente è stata sempre la naturale nemica della Turchia al cui soccorso è venuta già altre volte, come nel 1855, l'Europa, e già allora con l'Europa l'Italia rappresentata dal Piemonte. Da quando Ivan III (1462-1505) sposò la bella Sofia Paleologo, nipote dell'imperatore di Bisanzio, da allora i Principi della Moscovia si dichiararono eredi della Corona imperiale, facendosi chiamare Zar (da Cesare), imprimendo ai propri sigilli l'aquila bizantina a doppia testa e introducendo alla Corte di Mosca il protocollo imperiale e religioso di Bisanzio. Da allora i Russi vollero vedere in Mosca, presunta erede di Bisanzio, la terza Roma, come troviamo espresso nei loro scritti vecchi e recenti.

La pressione verso Bisanzio si era completata poi con la marcia agli Stretti, cioè ai mari caldi, eterna aspirazione dei russi non contenti di rimanere Asia, ingolositi a contatto con l'Europa. E' il sogno di Pietro il Grande, di Caterina, di Alessandro I, di Nicola I. E' il sogno di tutti gli Zar sino all'ultimo assassinato, è il sogno dei nuovi Zar rossi, l'aspirazione di tutti i Russi bolscevichi o no: la marcia al sud, la conquista degli Stretti, il soffocamento della Turchia. Bisogna riconoscere che in questo compito di sbarramento della discesa russa, i Turchi, aiutati dall'Europa, svolsero nei secoli scorsi una funzione europea. Agli Slavi fu impedito di arrivare al Mediterraneo.

Qualcuno credeva che il nuovo regime sovietico avesse messo a marcire i vecchi germi imperialistici. Invece nulla di più falso. Già nel 1922 la Russia bolscevica per bocca di Cicerin riaffermava le sue pretese ad intervenire su quanto si riferiva a Costantinopoli e agli Stretti. Quando nel '21 i Sovieti si dettero ad alimentare la rivoluzione nazionale di Mustafà Kemal, non lo fecero perchè convinti sinceri amici dei Turchi, ma soltanto pel loro obiettivi antieuropei. Era il momento in cui Mosca dava vesti nazionaliste alla sua politica di penetrazione in Asia. Più tardi Stalin e il suo degno compare Molotof si mostrarono peggiori degli Zar conquistatori e dei vecchi intraprendenti ministri russi in quanto a programma di espansione e di marcia agli Stretti. Scoppiata la guerra in Europa, subito dopo, nel settembre 1939, Molotof faceva fare una anticamera di tre settimane a Saragioglu, Ministro degli Esteri turco, il quale, invitato a Mosca per concludere un trattato d'amicizia e di non aggressione, s'era visto cambiar le carte in tavola e s'era sentito chiedere addirittura il controllo degli Stretti. Da allora, in questi due anni, i Turchi vissero sotto l'ossessione d'una continua minaccia russa, sul Caucaso, sul Mar Nero e dalla parte dei Balcani. E si può dire che a seguire una politica d'intesa con l'Inghilterra i Turchi furono indotti, in tempi recenti, oltrechè da altri interessi o presunti interessi mediterranei, anche e forse soprattutto dal bisogno che avvertivano di sentirsi appoggiati (mentre si decantava la potenza della famosa Armata d'Oriente di Weygand) contro il pericolo russo, l'eterno pericolo russo, una delle principali determinanti, nella storia, della Questione d'Oriente.

Oggi questo pericolo russo è in via di demolizione per opera delle armate tedesche ed alleate. E' chiaro che i Turchi, a prescindere forse da certi giovanotti troppo modernisti, guardano con senso di immenso sollievo allo smantellamento in corso del colosso russo che ha sempre pesato colla sua enorme mole sul corpo della Turchia fino a togliergli qualche volta il respiro. Tutti i Turchi, e non soltanto quelli di Turchia, ma anche quelli dell'Azerbaigian persiano e sovietico, i Turchi di Tabris e di Bakù che soffrono ancora sotto il giogo sovietico, i Turchi e i Turanici che in numero di 20, 25 milioni vivono nelle steppe dell'Asia centrale entro le frontiere della vasta Unione delle Repubbliche sovietiche, tutti i Turchi gioiranno oggi e aspetteranno con ansia le notizie di completo schiacciamento della Russia.

Liberarsi dall'incubo russo è motivo di particolare soddisfazione dei dirigenti turchi, anche se, per ragioni comprensibili, essi non possono nè devono manifestarlo pubblicamente. E' chiaro che la scomparsa del colosso russo e delle sue irriducibili aspirazioni antiturche determinerà in Turchia un nuovo orientamento della politica fin qui condotta, soprattutto della sua politica di sicurezza nazionale. Ciò che avverrà nei prossimi mesi, tenuto anche conto delle necessità dell'economia e del commercio estero della Turchia e soprattutto, ora in tempo di guerra, delle possibilità di traffico e delle vie di comunicazione. E' evidente che, con l'occupazione delle coste del Mar Nero da parte delle forze dell'Asse, il traffico mercantile della Turchia diventerà tanto più facile con i paesi fascisti quanto più difficile coi paesi democratici. E anche questo sarà un fattore di gran peso pei nuovi orientamenti della politica turca.

**Antonio Lovato**

---

## La disciplina delle Borse

# Convenienza ed equità

*L'articolo di Alberto de' Stefani sulla disciplina delle Borse pubblicato da* La Stampa *di mercoledì scorso viene ampiamente citato e commentato dal giornale* La Sera. *Il confratello milanese concorda pienamente colla tesi del nostro illustre collaboratore secondo cui si prospetta la necessità di una armonica disciplina generale predisposta ed attuata dagli organi politici e tecnici del Regime, e così conclude:*

Esaminando l'andamento rialzista dei prezzi dei titoli azionari abbiamo sostenuto fin da parecchio tempo la necessità di disciplinare la tendenza delle borse valori italiane per una serie di motivi che possono dirsi di convenienza e di equità.

La convenienza nasce dal bisogno, per gli interessi nazionali, di rendere efficace la politica economica e finanziaria di guerra. Uno dei capisaldi della politica economica è quello di far variare il meno possibile il potere d'acquisto della moneta il quale è, come tutti sanno, il reciproco del livello dei prezzi. Ora senza nemmeno considerare le influenze, accennate dal De' Stefani, che i prezzi degli investimenti esercitano sui prezzi dei beni di consumo, è evidente che se si consente l'esistenza d'un settore ove i profitti di contingenza possono crescere a dismisura si consente *ipso facto* l'esistenza d'una falla nel sistema a vaso chiuso voluto dal Regime per frenare il rialzo dei beni di consumo. Infatti ciò significa che v'è una categoria di individui i quali possono *largamente spendere* — in un periodo in cui la capacità di spesa del popolo è diminuita — provocando una scarsità ed un aumento dei prezzi delle merci d'uso corrente. D'altro lato, se v'è un settore d'impiego del denaro ove l'utile è cospicuo, e, relativamente parlando, facile e rapido ad acquisire è non meno ovvio che tale settore esercita una grande attrazione sui possessori di disponibilità liquide, sottraendo l'impiego di queste ai titoli dello Stato.

Le ragioni di equità non sono poi meno importanti in special modo in un regime politico come quello fascista il cui principale ideale di governo è la realizzazione d'un migliore equilibrio sociale. Com'è possibile consentire che poche migliaia di individui raccolgano cospicui utili speculativi nel periodo in cui tutti i redditi, in genere, sono bloccati, controllati, falcidiati? Il profitto dell'industria è in generale ridotto o per una contrazione del ritmo di lavoro o per gli accresciuti oneri fiscali. Infatti il reddito (in quanto dividendo) delle azioni è limitato. La rendita dei proprietari edilizi è [illegible]mente bassissima a causa del [illegible]co degli affitti. Il reddito degli agricoltori non dev'essere molto alto se lo Stato interviene ad integrarlo per stimolare [illegible] colture d'interesse nazionale [illegible] e remunerazioni del lavoro sono severamente bloccate. Com'è dunque possibile consentire che solo alcuni mietano lauti utili profittando della corrente situazione eccezionale?

---

# Il soggiorno romano degli Ospiti croati

Roma, 18 settembre.

Il Sottosegretario alla stampa e alla propaganda croato Milkovic e gli altri componenti la delegazione, proseguendo nella presa di contatto con alcuni tra i nostri organismi la cui attività rientra nella competenza del Ministero della Cultura popolare, hanno visitato stamane due importantissimi centri radiofonici di cui uno ad onde medie e l'altro ad onde corte. Le visite, che sono state minuziose, hanno dato agli ospiti una esatta visione delle vaste realizzazioni compiute in questo settore dall'Italia fascista. L'Eccellenza Milkovic e gli altri componenti la delegazione hanno ripetutamente espresso ai dirigenti dell'Eiar la loro incondizionata ammirazione.

Successivamente gli ospiti si sono diretti a Cinecittà ove sono stati ricevuti dal presidente Freddi e da dirigenti. Il Sottosegretario Milkovic e gli altri delegati croati, tra cui alcuni sono preposti nel loro paese ai problemi della cinematografia, si sono soffermati a lungo nei vari teatri di posa assistendo anche alla ripresa di scene. Gli ospiti hanno avuto modo di constatare gli imponenti progressi attuati dalla nostra cinematografia ed hanno espresso il loro ammirato compiacimento.

Alle ore 17.30 gli ospiti si sono recati alla Città Universitaria ed alle ore 20.30 hanno partecipato all'albergo degli Ambasciatori ad un pranzo offerto dall'Eccellenza Pavolini.

---

# La pasticceria è vietata dal ventidue settembre

## Le rimanenze vendute fino alla fine del mese in corso - Biscotti per i bambini e per malati

Roma, 18 settembre.

*Il Ministero dell'Agricoltura e delle foreste ha vietato, a partire dal 22 corrente mese, la fabbricazione della pasticceria di qualunque tipo. E' consentita la vendita della pasticceria esistente fino al 30 settembre.*

*Le rimanenze di farina e di fecole dovranno essere denunciate dagli industriali e dai commercianti che le detengono, entro il 25 corrente mese, alla Sezione dell'alimentazione della provincia di competenza, che ne disporrà per l'utilizzazione, in base a norme che verranno emanate dal Ministero.*

*Con l'ottobre verrà consentita la fabbricazione e la vendita di biscotti per malati e bambini limitatamente ai contingenti e secondo norme che saranno fissate dal Ministero stesso.*

E' superfluo sottolineare alla squisita sensibilità politica del popolo italiano il significato di questo provvedimento che vieta la fabbricazione dei generi di pasticceria. In tempo di guerra, e in un momento in cui tutte le categorie in materia di consumo alimentare, sono assoggettate a necessarie quanto imprescindibili limitazioni era un non senso continuare a consentire la produzione e lo smercio di tali generi che, nell'ora attuale, rappresentavano un genere voluttuario, accessibile solo a determinati ceti di cittadini.

Le necessità belliche impongono che tutte le risorse alimentari siano poste a disposizione delle Forze Armate e della popolazione civile. A questo imperativo categorico si adegua il provvedimento in parola il quale fra l'altro non manca di tener presenti i bisogni di alimentazione dei bambini e dei malati a cui vantaggio viene consentita la produzione di biscotti dietetici.

## Le vendite registrate

### Sono imminenti disposizioni integrative del decreto

Roma, 18 settembre.

Dopo i primi giorni di applicazione del decreto con cui il Ministro delle Corporazioni ha disposto che l'acquisto di determinate merci possa aver luogo solo su presentazione della carta d'identità e di documenti equipollenti per parte dei consumatori italiani, i benefici effetti materiali e morali di questa norma e delle altre connesse si è già fatto sentire. Nella massa dei nostri consumatori, infatti, l'azione di qualche accaparratore nostrano contrastava con la disciplina di cui il popolo italiano dà quotidianamente prova nella quasi totalità. Col provvedimento entrato in vigore, simili eccezioni alla regola vengono opportunamente limitate o, eventualmente, individuate.

Il decreto sarà seguito fra pochi giorni da precisazioni integrative che ne chiariranno la portata e il contenuto, logicamente illustrando il meccanismo a cui i compratori e i venditori debbono attenersi.

Per ora rimane fermo che i documenti di identificazione necessari per l'acquisto dei prodotti sono tassativamente i seguenti: la carta di identità, la tessera del P.N.F., la tessera ferroviaria e il libretto di identificazione personale rilasciato dalle pubbliche amministrazioni dello Stato. Il Ministero delle Corporazioni precisera e determinerà con maggiore chiarezza, prossimamente, i documenti necessari per l'acquisto aggiungendovene forse degli altri come la tessera degli Ufficiali in congedo; ma sono esclusi tassativamente, come documenti di riconoscimento, il passaporto anche se rilasciato dalle autorità italiane, il porto d'armi e la tessera postale. Come pure ci saranno più ampie precisazioni per le compere inferiori a venti lire: ma, per ora, occorre presentare sempre uno dei documenti prescritti anche se il venditore non è tenuto alla registrazione. Per le compere per corrispondenza saranno emanate norme integrative. La lettera di commissione sulla quale deve essere trascritto il numero di uno dei documenti richiesti in possesso del commissionario, deve essere vistata dalle autorità locali. I membri della famiglia possono procedere all'acquisto per altri familiari ma è vietato in modo assoluto fare acquisti per estranei; così è anche categoricamente proibito ai camerieri di alberghi e pensioni di procedere agli acquisti per i clienti. Anche gli oggetti usati di abbigliamento, o macchine, o metalli, o cuoio, o pelli cioè tutti quelli elencati nel decreto sono sottoposti alla disciplina della esibizione dei documenti di identificazione richiesti e della relativa registrazione se le compere sorpassano le lire venti.

Le organizzazioni commerciali interessate hanno tenuto varie riunioni per sottoporre alle autorità competenti alcune proposte per semplificare la vendita e la compera di piccoli oggetti comuni, di grande diffusione. Si sta inoltre studiando la possibilità di emanare una lista di alcuni oggetti che saranno sottoposti alle norme del decreto.

---

# LE SCUOLE

## Cerimonia dell'apertura e Leva Fascista domenica 5 ottobre

### La seconda classe della scuola media in esperimento quest'anno - L'ora di entrata allo studio dei rispettivi Provveditorati

Roma, 18 settembre.

La riapertura delle scuole è imminente.

Entro il 1° ottobre il personale degli ordini medio e superiore, classico e tecnico, trasferito secondo le disposizioni del recente bollettino del Ministero dell'Educazione dovrà avere raggiunto le rispettive residenze.

Il 5 ottobre le aule scolastiche apriranno i loro battenti alla gioventù, che sarà chiamata la mattina della prima domenica di ottobre ad ascoltare la parola dei capi degli istituti, i quali brevemente rievocheranno i fatti salienti dell'anno trascorso. Dalle aule si eleverà il saluto ai fratelli in grigioverde e il pensiero dei giovanissimi salirà a coloro che, lasciata la scuola e i libri, sono accorsi all'appello della Patria per imbracciare il moschetto. Sullo svolgimento di questa cerimonia, il Ministro dell'Educazione nazionale emanerà, a giorni, varie disposizioni. Già il Partito, da parte sua, ha emanato con recente « Foglio di Disposizioni » le norme per la XV Leva Fascista che, come è noto, si svolgerà lo stesso giorno.

La Carta della Scuola ha avuto la prima pratica attuazione nel funzionamento della prima classe della scuola media; l'esperimento continuerà in questo anno, con il funzionamento della seconda classe, per raggiungere nel 42-43 la sua forma istituzionale; nel 43-44 inizieranno in regola tutti i primi corsi di licei e degli istituti tecnici e magistrali costituenti l'ordine superiore, che andrà compiutamente adeguandosi ai nuovi ordinamenti entro cinque anni.

A questo proposito, particolare importanza acquisterà il rapporto annuale che il Ministro dell'Educazione nazionale terrà a Firenze ai Provveditori agli studi, per l'attuazione, negli ordinamenti scolastici, dei principi sanciti nella Carta della Scuola.

Prima ancora dell'inizio dell'anno scolastico, i capi di istituto convocheranno il corpo insegnante per disporre l'andamento delle lezioni. Dato l'avvicinarsi della stagione invernale e in considerazione della diminuzione di alcuni mezzi di trasporto, si riaffaccia la questione dell'ora di entrata dei ragazzi alle scuole; anche perchè le ore 8 sono in realtà le 7 solari, specialmente col progredire dell'inverno tale ora risulterebbe troppo mattutina. Lo scorso anno, i Provveditori agli studi furono lasciati arbitri di fissare gli orari, tenendo conto della situazione locale. Quest'anno i Provveditori dovranno render nota la loro deliberazione precedentemente all'apertura delle scuole, per dar modo alle famiglie di esserne tempestivamente a conoscenza.

## Licenze per gli esami agli universitari alle armi

Roma, 18 settembre.

Il Ministero della Guerra ha emanato precise disposizioni riguardanti la concessione di licenze per gli esami agli universitari alle armi, ufficiali, sottufficiali e truppa.

## L'applicazione del decreto sulla sospensione delle feste

Roma, 18 settembre.

Sono state impartite le necessarie disposizioni circa l'applicazione del provvedimento concernente la sospensione della celebrazione delle feste.

Nulla viene tuttavia mutato circa la celebrazione dei seguenti giorni festivi: tutte le domeniche; primo giorno dell'anno solare; 6 gennaio, giorno dell'Epifania; 19 marzo, giorno di San Giuseppe; Pasqua di Resurrezione; giorno del Corpus Domini; 29 giugno, festa dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo; 15 agosto, giorno dell'Assunzione della B. V. Maria; 1 novembre, giorno di Ognissanti; 8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione; 25 dicembre, giorno di Natale.

La celebrazione degli accennati giorni festivi, e di tutte le festività, comporta, come è noto, la preclusione degli atti aventi speciali effetti giuridici che determinate disposizioni di legge vietano di compiere nei giorni festivi, nonchè la completa sospensione della attività lavorativa pur negli uffici pubblici del Regno.

Il provvedimento predetto lascia alla presidenza del Consiglio dei Ministri di stabilire, di volta in volta, quali fra le festività cui la sospensiva si riferisce, possano essere celebrate come feste nazionali o come solennità civili, e eventualmente di ordinare la celebrazione di altre ricorrenze. Si è riservata pertanto la Presidenza stessa di provvedere al riguardo nei singoli casi determinando le modalità della celebrazione.

Il provvedimento non porta alcuna innovazione alle disposizioni legislative e contrattuali concernenti la corresponsione di salari nelle festività, nelle quali non si ha prestazione di lavoro; e di maggiorazioni salariali nelle festività nelle quali si ha prestazione di lavoro.

---

## La scienza del tabacco

# Il premio «Kissling» all'Italia

Roma, 18 settembre.

La delegazione dell'Associazione Scientifica internazionale del tabacco di Brema ha consegnato, stamane, al Ministro delle Finanze e presidente dell'Amministrazione italiana dei monopoli, il premio « Kissling », consistente in una medaglia d'oro che reca la dedicatoria: «All'Italia pioniera nella scienza moderna del tabacco ».

Questo premio — intitolato al grande chimico tedesco morto recentemente — rappresenta un altissimo riconoscimento per i meriti cospicui conseguiti dal nostro Paese nel settore della tabacchicoltura, meriti che lo hanno messo al primo posto attraverso una vasta opera scientifica e tecnica di grandissima importanza.

La cerimonia si è svolta in un salone del Ministero delle Finanze, presenti, coi membri della delegazione, il primo consigliere dell'Ambasciata di Germania, il Ministro d'Ungheria, alti funzionari del Dicastero stesso e molte altre personalità.

# Il Principe nel Goriziano

Gorizia, 18 settembre.

Il Principe di Piemonte è giunto stamane a Gorizia per effettuare alcune ispezioni in città e provincia. Ricevuto e salutato da autorità militari, dal Federale e dal vice-Prefetto, coi quali ultimi si è intrattenuto a cordiale colloquio interessandosi dell'attività della provincia, il Principe ha effettuato il suo giro nel Goriziano, fatto segno lungo il percorso a fervide manifestazioni di omaggio da parte delle popolazioni.

Nelle primissime ore del pomeriggio il Principe di Piemonte ha fatto ritorno a Gorizia ed ha raggiunto la stazione centrale, dove, prima di partire, ha ricevuto lo spontaneo e caloroso saluto di una folla di popolo e di Camicie nere che, riversatasi nel piazzale della stazione e nelle immediate adiacenze, ha lungamente inneggiato a Casa Savoia. *(Stefani).*

# Serena al Collegio Littorio visita i Corsi della GIL femminile

Roma, 18 settembre.

Il Segretario del Partito, comandante generale della G.I.L., accompagnato dai vice-comandanti Sellani e Bonamici, ha visitato il Collegio Littorio ove si svolgono i corsi di aggiornamento per le collaboratrici dei gruppi artistico-culturali e dei gruppi domestico-sociali dei Comandi G.I.L. di Fascio. Ha presenziato alla chiusura del primo corso fotografico per giovani fasciste e giovani italiane visitando la mostra fotografica e quella dei lavori di economia domestica preparati dalle collaboratrici. Ha assistito, infine, all'esecuzione di cori e alle esercitazioni delle allieve dell'ultimo turno dei corsi nazionali per capo-centuria e capo-coorte.

Alle 800 allieve il ministro Serena ha rivolto parole di vivo compiacimento per i risultati conseguiti con l'affluenza ai corsi. Dopo aver rilevato il significato dell'azione affidata dal Partito alla G.I.L. femminile in ogni settore della vita nazionale, il comandante generale ha illustrato alle dirigenti i loro compiti nell'organizzazione periferica, e particolarmente nel campo dell'economia domestica. Ha sottolineato l'importanza della lotta contro gli sprechi e dell'attività autarchica in genere, ed ha affermato che tale lotta dovrà essere condotta dalle donne fasciste e dalle giovani del Littorio con consapevolezza e tenacia, ciascuna portando e suscitando il proprio contributo alla vittoria.

# L'integrazione dei salari per le maestranze tessili

Roma, 18 settembre.

In relazione a quesiti posti si chiarisce da parte della Confederazione dei lavoratori dell'industria che l'integrazione dei salari per le maestranze addette all'industria tessile deve avvenire, come per tutti gli altri lavoratori, fino alla concorrenza di 40 ore settimanali e non di 36, come nei primi tempi era stato da taluni erroneamente sostenuto.

Al riguardo si assicura che analoghi chiarimenti sono stati dati dalla Confederazione degli industriali e dall'Istituto della previdenza sociale. Nei casi nei quali l'integrazione fosse stata fin qui fatta in misura minore alle 40 ore settimanali dovrà chiedersi in seno all'apposito comitato provinciale il pagamento delle differenze.

# Ruderi dell'anfiteatro romano scoperti a Volterra

Volterra, 18 settembre.

Gli operai addetti a lavori di sterro per la costruzione del nuovo campo sportivo scoprivano giorni sono, quasi al centro dell'ippodromo, un grande arco di epoca romana. Gli scavi venivano continuati per la profondità di quattro o cinque metri e un altro arco laterale veniva in luce. Tra le varie ipotesi formulate dai competenti, è quella trattarsi dei ruderi dell'anfiteatro romano, che gli studiosi hanno a varie riprese affermato trovarsi nella località.

# Per la creazione ad Alessandria di una zona industriale

Alessandria, 18 settembre.

Il Podestà ha deliberato di cedere a condizioni favorevoli terreni comunali facenti parte della excinta fortilizia, allo scopo di facilitare la creazione di nuove industrie e lo sviluppo di quelle già esistenti. Così ha ceduto un appezzamento di mq. 12.381 alla Società Ovosticino e su tale sedime sorgerà pure un gruppo di case d'abitazione per le maestranze degli erigendi stabilimenti. Parimenti è stato ceduto gratuitamente all'istituto per le case economiche un appezzamento di terreno in Borgo Littorio in prossimità della zona industriale.

## FALLIMENTI

TORINO, 18. — Francone Pietro di Luigi, esercente impresa costruzioni edili, via Damiano Chiesa 17, Torino. Sentenza 15-9-1941-XIX dichiara cessate le operazioni fallimentari per insufficienza di attivo. — Altina Leone, titolare ditta omonima, vendita apparecchi radio, corrente in Torino con sede già in corso Peschiera 191. Sentenza 17 settembre 1941-XIX dichiara cessate le operazioni fallimentari per insufficienza di attivo.

Un accesso di acidità, una digestione che va rallentando .... ecco le cause della vostra insonnia, delle notti bianche che vi lasciano spossati, stanchi e senza energia, e che vi rendono irritati e di pessimo umore. Forse avete mangiato una vivanda pesante e indigesta; allora il cibo fermenta nello stomaco e produce gonfiori, flatulenze e pesantezza di stomaco. Altre volte dei cibi troppo ammaltizzati producono una soverchia acidità che irrita la mucosa gastrica. Tutto il sistema nervoso ne risente e vi è impossibile di prender sonno. Una piccola dose di polvere o da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata neutralizzano istantaneamente quest'accesso nocivo di acidità ed arrestano la fermentazione dei cibi. Proverete un immediato sollievo e dormirete come un ghiro. Qualunque siano i vostri malesseri digestivi — pesantezza, acidità, flatulenze, bruciori, rinvii, stiramenti o crampi, la Magnesia Bisurata vi darà sempre sollievo immediato e sicuro. In tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette, L. 6.50 o L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

FABBRICATO IN ITALIA — ROBERTS

MERANO

PARADISO AUTUNNALE

Con il suo dolce clima e con i suoi incantevoli paesaggi offre in autunno un delizioso soggiorno. La grande manifestazione ippica cui è collegata la LOTTERIA DEI MILIONI è un altro elemento di vivo richiamo

RIDUZIONI FERROVIARIE FINO AL 31 OTTOBRE CORR. ANNO

INFORMAZIONI: Ente Provinciale per il Turismo Bolzano - Azienda Autonoma di Merano e tutti gli Uffici Viaggi

MERANO *ti offre*

fra gli incanti del suo autunno, l'emozionante Corsa del Gran Premio, collegata con l'estrazione della Lotteria di Merano per cui 12 lire possono farti milionario. Non rimanere sordo a tanta offerta: qualcuno dei milioni che distribuirà la Lotteria di Merano fra i possessori fortunati dei biglietti, può essere vinto da te. Acquista qualche biglietto, ma fallo subito, perchè la chiusura della vendita è imminente.

Lotteria di Merano

28 SETTEMBRE

CHIUSURA VENDITA: IMPROROGABILE!

# LA STAMPA
## ULTIME NOTIZIE

TORINO - Venerdì 19 Settembre 1941 - Anno XIX - Num. 224


PER CHI LAVORA IL TEMPO

# La Germania può aspettare l'Inghilterra no

### *La senilità di Churchill sorpresa dall'obbiettivo cinematografico a bordo del "Potomac"*

Berlino, 18 settembre.

Oggi abbiamo visto Churchill e Roosevelt. Li abbiamo visti in un film della XX Century Fox proiettato dinanzi ai giornalisti esteri al Ministero della Propaganda del Reich. Poche scene soltanto perchè il Cine Giornale americano aveva altra roba da propinare al suo pubblico, estremamente più importante sembra, per il gusto dell'uomo della strada che non gli avvenimenti mondiali: ad esempio, gare di fuori bordo, ragazze che in mancanza della seta si fanno dipingere le calze sulle gambe, disastri ferroviari, ecc.; ma erano scene interessanti perchè vive anche se non a dire il vero, vitali.

L'impressione di tutti è che Churchill sia più vecchio dei suoi 70 anni. Certo è enormemente invecchiato da quando lo vedemmo l'ultima volta nel primo banco alla Camera dei Comuni il venerdì precedente alla dichiarazione di guerra alla Germania, in quella seduta in cui Chamberlain battè il piccolo pugno sul tavolo e Greenwood era ubriaco. Il Churchill di oggi a vederlo salire faticosamente il barcarizzo della nave su cui lo aspettava il Presidente degli Stati Uniti, a vederlo procedere con passo esitante sulla coperta, non ci ha lasciato l'impressione del dinamismo. Coloro che ritengono essere la volontà e la tenacia le sole che contino in guerra non magari che ciò non fa nulla, ma dimenticano che senza il fisico nemmeno quelle forze valgono molto e dimenticano che un fisico di ferro è indispensabile per guidare la nave pericolante dell'Impero britannico in un mare tempestoso come quello che attraversa.

Senza nessuna impertinenza premeditata dobbiamo dire che il Premier inglese con il suo sorriso stanco, il suo sguardo vago e con quel berretto da marinaio a sghimbescio, e non per spavalderia, ci è parso una personificazione forse simbolica dell'Inghilterra attuale, vecchia nella sua storia e decrepita nella sua politica.

Churchill è salito sulla coperta della corazzata e si è fermato dinanzi a Roosevelt che lo aspettava appoggiato ad una bocca a vento. I due uomini si sono scambiati un sorriso e poi si sono recati a braccetto a conversare. Non era un quadro che desse la sensazione della risolutezza, dell'impeto e della decisione, come quelli che vediamo in Europa. Era il quadro di un altro mondo, di un mondo i cui ricordi sono ormai sbiaditi nella nostra mente e che ci ha sorpresi; perchè ci è apparsa in tutte le sue proporzioni la differenza fra quel mondo e il nostro.

A pensarci ora dopo aver visto il film americano ci si domanda: «Era possibile che da un uomo il quale sente evidentemente sulle spalle il peso immane della responsabilità che si è assunta e il dolore per i duri colpi subiti, potessero essere proclamate idee nuove invece di quelle che sono state racchiuse negli otto punti atlantici dell'altro mese?». No, non era possibile, era anzi più che naturale che il contributo di Churchill alla formulazione dei principi per il futuro ordine mondiale non fosse che una riesumazione di concetti superati.

Strano è che proprio questo Churchill proclami di tanto in tanto essere il tempo un alleato dell'Inghilterra. Non si vuole fare scherno alla vecchiaia ma soltanto affermare una verità dicendo che il tempo è stato sempre l'alleato dei giovani; e senza poter essere accusati di retorica si può affermare alla stregua dei fatti che di giovinezza in Inghilterra ce ne deve essere poca se l'uomo più dinamico di cui disponga il Regno Unito è quel Winston Churchill che abbiamo visto incontrarsi con Roosevelt.

Può essere opportunamente citato, in rapporto con queste impressioni di stanchezza del Premier britannico, un articolo che comparirà nel prossimo numero del *Reich* intitolato: «La guerra lunga». In esso si fa la storia di tutti i calcoli sbagliati di Churchill e degli altri uomini di Stato inglesi dal 3 settembre '39 a oggi: i calcoli sbagliati relativi alla Francia, alla Norvegia, ai Balcani e alla Russia. Secondo gli inglesi la Germania sarebbe dovuta soccombere fin da principio, e, come si sa, avrebbe dovuto vuotare la borsa dopo poco tempo. Il giornale rileva invece che il Reich si rafforza sempre più, man mano che le sue truppe conquistano nuovi territori ed aggiungono ubertose campagne, fiorenti industrie ad un ricco bottino militare, all'economia di guerra dell'Europa.

Il Führer ha già affermato che la guerra potrà durare magari sette anni senza compromettere le forze tedesche. Man mano che le vittorie si aggiungono alle vittorie, la profezia di Hitler si avvera come fatto potenziale. La Germania non ha bisogno di condurre la sua impresa bellica con l'orologio alla mano; il tempo e gli anni sono dalla sua. Invece si logora gradualmente la forza dell'avversario. La stretta del blocco britannico si allenta sempre più.

«In questa campagna d'oriente c'è la più grande di tutti i tempi — scrive il *Reich* — si tratta di raggiungere l'ultima meta e di raggiungerla a tutti per tutto. Ancora una volta noi sentiamo il passaggio della divinità nella storia mondiale, come disse Bismarck, e dobbiamo cercare di afferrare un lembo della sua veste. Il soldato tedesco combatte con la consapevolezza di ciò e con lui combatte l'intero popolo. Alla fine brillerà la sua massima vittoria».

La morale di questo sembra essere che la Germania può aspettare, l'Inghilterra no: sia per disponibilità di capi, sia per disponibilità di uomini e di materiale.

**Giorgio Sansa**

## Belisha sostiene la fusione dell'Inghilterra cogli Stati Uniti

Roma, 18 settembre.

L'ex ministro britannico della guerra Hore Belisha ha dichiarato, come annuncia la *United Press* da Londra, in un discorso davanti al partito liberale che l'Inghilterra avrebbe tutte le ragioni per chiedere una comune cittadinanza agli Stati Uniti. Le dichiarazioni di indipendenza degli Stati Uniti devono essere sostituite da una reciproca dipendenza (replacing declaration of independence with declaration of interdependence).

L'idea riesumata da Belisha circa l'unione di tutte le genti anglosassoni in un unico impero federativo di carattere razziale, fece già parecchio chiasso in primavera. Poi fu messa a dormire. Alcune impetuose reazioni inglesi e nord-americane avevano dimostrato che la fusione non era ancora matura negli spiriti al di qua e al di là dell'Atlantico. Improvvisamente Hore Belisha, il quale, come è noto, è ebreo, mette in circolazione la formula della «comune cittadinanza anglosassone».

Di fronte a questa riesumazione ci si domanda se Hore Belisha parla per proprio conto o per conto degli ebrei o per conto di alcuni gruppi oligarchici inglesi ai quali è molto vicino. Nelle capitali della nuova Europa si osserva quanto segue.

1) La «comune cittadinanza» evocata da Hore Belisha risponde al vero carattere di questa guerra nella quale da una parte stanno le genti di lingua inglese coi loro servi e liberti e dall'altra il resto del mondo. L'intromissione dei bolscevichi nella guerra degli anglo-sassoni contro il mondo è un semplice episodio contingente. Hore Belisha con la sua predicazione per la «comune cittadinanza» conferma il carattere razziale di questa guerra per l'egemonia anglosassone, come Churchill e Roosevelt hanno solennemente proclamato negli otto punti.

2) E' logico che sia un ebreo a battere il chiodo della «comune cittadinanza», perchè questa unione costituzionale delle genti anglosassoni risponde agli interessi degli ebrei, i quali avendo ripartito i loro capitali fra i vari paesi di lingua inglese vedrebbero con piacere questi capitali raccolti in un'unica cornice statale e militare.

3) Il fatto che in Inghilterra autorevoli ambienti siano entrati nell'ordine di idee di questa unione, conferma la vecchiezza del leone britannico, il quale sente avvicinarsi il momento di andare in pensione in comode ed onorevoli condizioni, nel Commonwealt delle nazioni di lingua inglese, lasciando ai leoncelli ormai divenuti adulti il compito di trovare le prede e di aggredirle.

4) Negli Stati Uniti abbastanza vasti sono gli ambienti ai quali l'idea sorride. Il pensiero di essere gli eredi dell'Inghilterra è uno dei concetti che guidano la politica di Roosevelt. Il giovane imperialismo nordamericano è in sostanza il sottoprodotto dell'imperialismo inglese, come la benzina è un sottoprodotto del petrolio. La forma adoperata da Hore Belisha, il quale dice testualmente che gli Stati Uniti dovrebbero sostituire la «dichiarazione di indipendenza dall'Inghilterra» con una dichiarazione di «indipendenza con l'Inghilterra» rivela la preoccupazione di certi ambienti inglesi di evitare il pericolo che l'Inghilterra arrivi attraverso le circostanze storiche ad una dichiarazione di «dipendenza dagli Stati Uniti». (*Stefani*).

Un reparto di «S. S.» germaniche, al passaggio di fortuna di un corso d'acqua sul fronte ucraino.

# LA SITUAZIONE IN ORIENTE non è facile per l'Inghilterra

### Gli affari interni dell'Iran non sono affatto chiariti

Budapest, 18 settembre.

Teheran è stata occupata ieri da reparti anglo-russi e, mentre non si hanno notizie sull'entità delle forze sovietiche, si fanno ammontare le inglesi a una brigata motorizzata composta di truppe metropolitane e indiane. La guarnigione iraniana si è ritirata verso il nord. Subito la polizia britannica ha proceduto all'arresto e all'internamento delle persone «sospette» ma il Gran Mufti di Gerusalemme ancora non si è lasciato prendere.

Il primo gruppo di tedeschi deportati in India si è già imbarcato a Bender Sciapur, però alcune centinaia di sudditi del Reich sono riusciti a salvarsi in accesso raggiungendo in fretta e furia la frontiera turca.

Russia e Inghilterra hanno voluto che anche la Legazione di Bulgaria a Teheran chiudesse i suoi battenti e la rappresentanza diplomatica sofiota è partita ieri affidando la tutela degli interessi bulgari alla Legazione di Svezia; nell'Iran la Bulgaria non sosteneva nè politicamente nè economicamente una parte di primo piano ma poichè Londra plaude alla recente nota sovietica contro la Bulgaria e si rallegra del fatto che il signor Stamenoff è stato costretto a lasciare Mosca ragionando che adesso la Bulgaria dovrà «veramente» spiegare bandiera (noi credevamo che lo spiegamento fosse già avvenuto) l'episodio merita di essere segnalato.

Circa la situazione politica interna essa non sembra chiarita, col che vogliamo dire che il nuovo Scià ancora non può dormire sonni tranquilli: gli oppositori sarebbero decisamente anti-dinastici e tutto sta a vedere se Sciapur Maometto Riza saprà essere Scià per grazia di Londra. In merito ai gioielli della Corona il ministro delle finanze ha comunicato che si trovano nei forzieri della Banca Nazionale; se non è vero, l'opposizione avrà un nuovo appiglio.

Il regime interno dei paesi occupati con la forza dall'Inghilterra interessa non dal punto di vista ideologico, giacchè il mondo rimane insensibile al carattere totalitario o democratico del governo dell'Iran, bensì dal punto di vista della sicurezza e in particolare della sicurezza delle comunicazioni: quando l'ex-Scià Riza Pahlevi decise la costruzione della ferrovia nord-sud che apriva uno sbocco verso i mari mondiali e doveva emancipare il paese dalla clientela economica russa la Gran Bretagna favorì il progetto, però considerando la linea sud-nord che un giorno avrebbe potuto servirle contro la Russia. Nella transitoria situazione odierna la ferrovia costituisce invece l'unica arteria rapida e sicura per collegare il Caucaso col Golfo Persico ed essendo essa vulnerabilissima è chiaro che gli inglesi mentre si sforzano di svilupparne al massimo la potenzialità la vogliono sapere in mano di gente amica.

Nell'Iraq, ad esempio, le rivolte di carattere più o meno grave continuano e danno agli inglesi molto noie.

In Siria il generale Catroux ha sistemato, pensa, le faccende rinunciando alla collaborazione del blocco nazionale che da anni è arbitro della situazione interna e che si è rifiutato di aderire alle sue proposte mettendo alla testa della repubblica e del nuovo governo lo sceicco Taggedin: l'ex-presidente Atasi ha voluto andarsene.

I. Z.

## Il Capo dello S. M. romeno perito in un incidente al fronte

Budapest, 18 settembre

Il Capo di Stato Maggiore dell'esercito romeno generale Joantziu è rimasto questa mattina vittima di un incidente sul fronte dell'Ucraina. Al ritorno di una ispezione aerea sulle prime linee, dopo sceso dall'apparecchio, volendo dare subito il rapporto al Maresciallo Antonescu presente nell'aeroporto, è passato per disattenzione vicino all'elica del velivolo ancora in moto dalla quale è stato violentemente colpito alla testa. Qualunque soccorso è stato vano perchè il generale è spirato dopo pochi minuti.

La sua morte ha destato nel paese vivissima impressione e immenso cordoglio, essendo ben noto per le sue qualità militari che, ancor giovane, lo avevano portato ad occupare l'importante carica di Capo di Stato Maggiore. Recentemente era stato insignito dal Cancelliere Hitler della croce di ferro di seconda classe.

(*Radiostefani*)

## Le cerimonie prestabilite a Tokio per l'annuale del Tripartito

Tokio, 18 settembre.

Un vasto programma di cerimonie che dureranno cinque giorni ed avranno inizio il 24 settembre è stato elaborato allo scopo di celebrare il primo anniversario della stipulazione del Patto militare nippo-italo-tedesco avvenuto il 27 settembre 1940. La cerimonia che commemorerà il primo anniversario del rescritto imperiale pubblicato in occasione della conclusione del Patto tripartito, si svolgerà nell'aula pubblica di Hibiya, sotto gli auspici dell'associazione del Servizio nazionale e della Società per lo sviluppo dell'Asia orientale nonchè a Tokio il 27 settembre ove verrà offerto un banchetto il 29 sotto gli auspici del ministro degli esteri Toyoda e degli ambasciatori di Germania e d'Italia. In varie città del Giappone avranno luogo riunioni, proiezioni cinematografiche, concerti ed altri programmi di trattenimenti pubblici.

I giornali giapponesi ricordano oggi nei loro articoli di fondo il decimo anniversario dello scoppio dell'incidente mancese. Esaminando le cause che condussero all'avvenimento e, ricordata la conclusione favorevole alla politica nipponica che portò alla costituzione del Manciukuo, i giornali ribadiscono il concetto che la stessa decisione che presiedette al felice svolgersi della campagna mancese deve informare anche adesso ogni azione del governo e del popolo giapponese.

(*Stefani*).

## I Prefetti a rapporto dal Duce

**Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Aosta, Novara, Perugia**

Roma, 18 settembre.

Il Duce ha ricevuto ieri, a Palazzo Venezia, per il rapporto annuale, i Prefetti: Di Suni, di Torino; Soprano, di Alessandria; Livoti, di Asti; Raimondi, di Cuneo; Signorelli, di Aosta; Felice, di Novara; Canovai, di Perugia.

## La figura del cap. Arrigo barbaramente ucciso dalla RAF

Roma, 18 settembre.

Vittima del recente barbaro attacco dei piloti della R.A.F. contro l'ospedale di Gondar rimase pure, come venne ufficialmente comunicato, il capitano medico Enrico Arrigo, di Civitavecchia, mentre pur sotto il fuoco nemico era intento ad eseguire un atto chirurgico su di un ufficiale ferito.

L'Arrigo, già combattente nella guerra mondiale 15-18, si era recato a sua richiesta nel febbraio 1939 nell'Impero, dove aveva assolto brillantemente il suo compito professionale. All'inizio delle ostilità in terra d'Africa, l'Arrigo era medico primario all'ospedale di Gondar dove ha esplicato la sua alta missione con zelo e passione fino al giorno dell'assassinio di cui è rimasto vittima ad opera dei piloti della R.A.F. L'Arrigo, recentemente, aveva inviato a un collega della sua città natale, dottor Giocondo Dominicis, una lettera che è come il testamento spirituale dell'eroico capitano medico e nella quale è ancora una volta documentato l'alto spirito dei nostri soldati e l'impulso animatore che ad essi dà il loro comandante generale Guglielmo Nasi.

Ecco il testo della nobile lettera riferita dall'agenzia *Le Colonie*:

«Le notizie dell'A.O. le sai meglio di noi; siamo rimasti soli noi di Gondar assediati; ti assicuro, però, che il morale di tutti noi rimasti è elevatissimo e per quanto non sono pochi i sacrifici e le rinunce, pur tuttavia noi non ci arrenderemo mai; è questo l'ordine dell'eccellenza generale Nasi, il quale non risparmia fatiche e tutti i giorni ispeziona le linee di difesa, le perfeziona in modo che gli inglesi non passeranno. A viveri stiamo certo male, ma se tu fossi qui non sentiresti un lamento nè un rammarico per tanti sacrifici e rinunce. Solo abbiamo dato la nostra salda parola di non arrenderci e sta sicuro che non ci arrenderemo. Ho avuto una decorazione. Il comandante dello scacchiere ovest generale Nasi, mi ha concesso sul campo la croce di guerra al valore militare. Mi è stata pure concessa l'onorificenza di cavaliere ufficiale della stella coloniale e la nomina a maggiore medico è imminente. Non so se potrò rivedere la nostra cara città natale perchè la nostra situazione è tale da mettere in bilancio anche la possibilità di non poter più ritornare. In ogni modo ti assicuro che se anche dovessi dare tutta la mia vita alla Patria sono felicissimo di offrirla. Mi hai conosciuto sempre costante nei miei doveri, la mia vita non mi offre di meglio di dedicarmi al servizio senza limiti di sacrificio e morire per il bene altrui. Non so se, e quando, ti potrò riscrivere, ma in ogni modo sappi che ti ricordo sempre con affetto e ti prego di ricordarmi benevolmente con tutti i nostri comuni amici. Un cordialissimo abbraccio. Tuo Enrico».

## Un milione del Duce pel nuovo ospedale di Varese

Varese, 18 settembre.

Il Duce ha messo a disposizione del Prefetto la somma di un milione per la costruzione del nuovo ospedale di Varese. Il Prefetto ha espresso al Duce i vivi sentimenti di gratitudine della cittadinanza varesina per la generosa elargizione che consentirà la soluzione dell'urgente problema ospedaliero.

**Gli sgravi agli agricoltori montani**

## La gratitudine al Duce di ventimila contadini modenesi

Roma, 18 settembre.

Al Duce è pervenuto da Modena il seguente telegramma:

«Tutta la vasta zona montana e più di ventimila contadini del modenese ■■■ beneficiati dalle agevolazioni per i contributi dell'agricoltura, che Voi avete provvidenzialmente disposto. I coloni mezzadri, a mezzo del direttorio del sindacato convocato oggi in seduta apposita, Vi chiedono di poterVi esprimere la loro gratitudine.

«Carlotti - Segretario dell'Unione lavoratori dell'agricoltura».

## «Il ratto del serraglio» alla Fenice di Venezia

Venezia, 18 settembre.

Questa sera al teatro La Fenice si è svolto il secondo spettacolo del ciclo operistico della settima Festa internazionale della musica, con la rappresentazione de *Il ratto del serraglio* di Wolfango Mozart. Allo spettacolo, dato per celebrare degnamente il genio del grande musicista tedesco, hanno assistito l'A. R. il Duca di Genova, il conte Volpi di Misurata, l'Ambasciatore di Germania presso il Quirinale von Mackensen, giunto nella mattinata da Roma colla sua gentile signora, Nicola De Pirro, direttore generale del teatro e della musica, oltre alle maggiori autorità cittadine.

*Il ratto del serraglio* è stato rappresentato da un complesso di attori tedeschi che hanno recitato nella lingua natale, dando vivezza e colorito allo spartito mozartiano, offerto nella regia di Hans Strohbach e con le scene e i costumi di Baldo Guberti. Il maestro Hans Schmidt Isserstedt, perfetto conoscitore dello stile mozartiano, ha dato prova del suo valore nella direzione della partitura. Fra gli interpreti ricordiamo Maria Cebotari, il tenore Jakob Sabel ed Ernest Renzhammer; vivacissima l'interpretazione del basso Svend Nilson; maestro dei cori Zanon. Molto applauditi l'orchestra e i cori della Fenice. Successo quanto mai brillante. Ovazioni a tutti gli interpreti.

## Il processo a Biella per il furto di 80 opere del pittore Delleani

Biella, 18 settembre.

Un pubblico oltremodo numeroso ha stamane assistito al processo contro gli autori del furto dei quadri del pittore Lorenzo Delleani. Il fatto è noto. Il cav. Lamberto Prat, di Torino, ai primi di giugno, recatosi a Pollone, dove ha una villa che confina con quella che fu già la casa del pittore Delleani, scopriva che durante la sua assenza erano state rubate dalla sua villa ottanta e più opere d'arte, in gran parte dovute al pennello del grande maestro. Le indagini esperite dai carabinieri portavano dopo poche ore all'arresto di quattro persone e alla denuncia a piede libero di altre due. Venivano arrestate le sorelle Michelina e Anna Maria Fiorina, figlie del custode della casa di Delleani, e i fratelli Angelo e Giacomo Garabello, mobilieri e antiquari di Biella, accusati di avere acquistato le tele consapevoli della loro provenienza furtiva; mentre a piede libero venivano denunciati il dott. cav. Luigi Petti, ex-procuratore capo delle imposte, e lo stuccatore Carlo Bertagnolio, per ricettazione.

Figurano sessanta testimoni, fra cui il prof. Cesare Maggi dell'Accademia di Belle Arti di Torino, il prof. Giuseppe Buzzella discepolo del Delleani, i pittori Lupo, Belletti e Monzeglio, e diversi periti e critici d'arte. La sala delle udienze appare trasformata in una galleria artistica, ornata com'è dalle tavole e dalle tele costituenti la refurtiva recuperata.

La Michelina Fiorina ha confessato di aver rubato i dipinti, da lei poi venduti al cav. Petti, ai due Garabello e al Bertagnolio, e ha dichiarato che costoro sapevano che i dipinti non erano di sua proprietà. Anzi, da uno dei Garabello era stata messa in guardia contro i guai che le sarebbero derivati se si fosse lasciata pescare. La Michelina, mentre non ha avuto esitazione ad accusare i Garabello, ha difeso la sorella Anna Maria, scagionandola dalla colpa che le si attribuisce di averla favorita nei furti e di aver diviso con lei il ricavato della vendita.

Tra uno dei Garabello, il Bertagnolio e la Michelina ha avuto luogo un battibecco, da cui è emerso un idillio fiorito in altri tempi tra la Michelina e il commerciante di Biella. Mentre poi la Michelina identifica in alcuni pezzi della collezione quelli stessi da lei sottratti dalla villa Prat e ceduti ai Garabello in cambio di un braccialetto, di alcune centinaia di lire e della promessa di un brillante, i Garabello affermano di averli avuti non dalla Michelina ma da una cugina della ragazza, tale Elda Fiorina, chiamata come teste in causa. La deposizione della Elda, che da testimone potrebbe diventare imputata, si preannuncia del massimo interesse.

I sei accusati hanno dato versioni fra di loro discordi. Il cav. Luigi Petti ha affermato di avere acquistato in buona fede, non preoccupandosi eccessivamente di conoscere l'origine delle tavole. Il caso più originale è quello del Bertagnolio. Costui aveva acquistato due quadri per 600 lire e un'altra somma aveva data alla Michelina in prestito. Scoppiata la bomba e dovendo restituire i quadri, ne dovette... inseguire uno, da lui venduto poche settimane prima per 1500 lire ad un negoziante biellese, che l'aveva rivenduto per cinquemila lire all'ing. Maggi, di Torino. Questi che lo ritornò al Bertagnolio soltanto quando egli, per evitare guai, pur di riaverlo, si decise a sborsare 7500 lire.

Tra i primi testi escussi in giornata è stato il prof. Cesare Maggi, dell'Accademia Albertina di Torino. L'udienza verrà ripresa domani.

## Le indagini sulla truffa dei cinque milioni al Lotto

Foggia, 18 settembre.

Sulla scoperta della truffa dei cinque milioni in danno dell'amministrazione del Lotto e sull'arresto degli autori, si hanno i seguenti ulteriori particolari. A incassare la maggior parte della somma si incaricò, attraverso il Banco di Napoli, l'avv. Mucciacciaro, primo segretario dell'Intendenza di finanza di Foggia, uno dei tre componenti la commissione provinciale del Lotto; l'altra vincita, ammontante a un milione, fu incassata dal ricevitore n. 140 del lotto di San Severo, dove figuravano giuocati i biglietti.

Fu questa strana coincidenza che impressionò e allarmò prima l'Intendenza e poi l'autorità, che con la valida collaborazione della polizia tributaria di Torino (la quale scoprì altre truffe al lotto in quella città) iniziarono le indagini che portarono all'arresto degli autori e al sequestro delle somme delittuosamente incassate. La Questura di Foggia, che ha validamente contribuito a scoprire le frodi, ha proceduto al sequestro di tre libretti di deposito al Banco di Napoli, da un milione ognuno, di circa 400 mila lire in casa dell'avv. Mucciacciaro, e di due libretti di deposito, uno di mezzo milione presso il Banco di Napoli e l'altro di 400 mila lire presso il Credito Italiano, depositati dal ricevitore del lotto di San Severo.

L'impiegato Valenti, che era stato in un primo tempo fermato, è stato in seguito scarcerato essendo emersa la sua buona fede. L'avv. Mucciacciaro, con molta generosità, aveva, dopo l'esazione della cospicua somma, dato 40 mila lire al Valenti e altrettante a due altri impiegati del suo ufficio, asserendo che aveva giuocato anche 5 lire per ognuno di loro. Tanto il Valenti che gli altri suoi colleghi si sono affrettati a restituire all'autorità inquirente le somme, da essi ricevute in buona fede.

Si conferma che la truffa è stata perpetrata depositando successivamente, dopo l'estrazione, la matrice dei biglietti vincenti. I due arrestati trovansi nelle carceri di Lucera.

Il cap. di corv. Emilio Berengan citato nel bollettino di ieri.

## L'eroico battaglione Galliano e la sua storia luminosa

Roma, 18 settembre.

Sui roccioni impervi dell'Ambara le truppe nazionali e quelle coloniali hanno scritto pagine che rimarranno memorabili nella nostra storia militare.

Alcuni dei reparti coloniali gloriosamente impegnati nell'Ambara sono ancora giovani. Molti di essi hanno avuto il battesimo del fuoco in questa guerra; li ha guidati l'esempio degli anziani, dei nostri antichi reparti coloniali, di quelli che all'Italia hanno già pagato in A.O. e in Libia un generoso tributo di fedeltà. Fra questi è il glorioso Terzo battaglione eritreo «Galliano» citato nel Bollettino N. 468. La storia luminosa di questo reparto si riassume attraverso la motivazione delle ricompense al Valor militare: una Medaglia d'argento, tre di bronzo, tre Croci di guerra ornano il suo gagliardetto, intitolato al nome dell'eroe di Makallè.

La medaglia d'argento è stata concessa al «Galliano» con la seguente motivazione: «Per chiare prove di valore, date in numerosi e vittoriosi combattimenti, e per avere dimostrato l'intrepida energia nel percorrere grandi distanze in regioni desertiche fra il febbraio e il settembre 1914 in Libia».

Delle tre Medaglie di bronzo, la prima è anche relativa ad azione bellica in terra di Libia. Le altre due, invece, si riferiscono ad azioni cui il battaglione ha partecipato durante e dopo la campagna etiopica.

# Roosevelt sta per chiedere la revoca del "neutrality act,,

### *Il prestito di cento milioni di dollari all'Unione sovietica*

New York, 18 settembre.

Il corrispondente da Washington dell'*International News Service* informa di aver appreso negli ambienti parlamentari che, entro tre o quattro settimane, il Presidente Roosevelt presenterà al Congresso la proposta di revocare la legge di neutralità. Il giornalista prevede che la mossa di Roosevelt scatenerà una nuova battaglia parlamentare sulla politica estera degli Stati Uniti.

L'informazione del corrispondente dell'*I.N.S.* appare, del resto, confermata dalle dichiarazioni dei senatori Gillette e Pepper i quali hanno ammesso che la revoca della legge di neutralità è la più logica fra le prossime misure volute da Roosevelt.

Intanto, durante la conferenza della stampa, è stato chiesto al Ministro della Marina, Knox, se i vapori inglesi ed alleati giunti nel porto di New York saranno riuniti per formare un convoglio. Knox ha risposto evasivamente. Il Ministro ha poi annunciato che sono stati fatti preparativi per costituire sbarramenti di reti davanti agli accessi dei maggiori porti degli Stati Uniti e sbarramenti di mine davanti alle zone in cui si trovano cantieri o altri impianti terrestri della Marina. Il materiale necessario per l'apprestamento di queste difese, tanto lungo la costa atlantica quanto lungo quella del Pacifico è già stato, quasi per intero, messo a disposizione della Marina. Ufficiali e uomini specializzati per questi lavori sono già stati istruiti a San Francisco e a Newport, nello Stato di Rhode Island.

Il direttore del Servizio dei Prestiti Federali, Jesse Jones, ha dato quindi, durante la conferenza della stampa, altri particolari sul prestito di cento milioni di dollari, concesso dagli Stati Uniti all'Unione Sovietica. Jones ha dichiarato che il prestito è stato concesso in seguito a richiesta scritta del Presidente Roosevelt e che il contratto relativo è stato concluso fra la «Defense Supplies Corporation» e l'ente commerciale sovietico negli Stati Uniti, «Amtorg».

Jones ha precisato che non si tratta, nel senso tecnico della parola, di un vero e proprio prestito ma, piuttosto, di un contratto per l'acquisto di minerali sovietici da parte degli Stati Uniti. Il contratto dispone però che la somma sia versata all'Unione sovietica prima ancora che siano effettuate le consegne dei minerali. Dieci milioni di dollari sono già stati versati al Governo sovietico e altri quaranta saranno versati non appena il Governo di Mosca ne farà richiesta, cosa che accadrà, verosimilmente, nel corso della prossima settimana. Non è ancora stato deciso se anche la rimanenza sarà messa a disposizione della Russia prima ancora dell'inizio delle forniture da parte dell'Unione Sovietica.

L'Unione sovietica dovrà fornire agli Stati Uniti, essenzialmente, manganese, cromo, amianto e platino. (*D.N.B.*).

## Attentati terroristici a Nanchino, Canton e Sciangai

Sciangai, 18 settembre.

In seguito ad un attentato con bombe sono rimasti uccisi a Nanchino due giapponesi ed un cinese, mentre altre quaranta persone sono rimaste ferite. Gli attentatori hanno potuto sfuggire.

A Canton un altro attacco con bombe in un cinematografo nelle vicinanze del Quartiere generale della marina nipponica ha causato venti morti; un altro attacco ha distrutto un ristorante e due vetture automobili occupate da giapponesi. Dato che nella sola ultima notte vi sono stati due incidenti è stato proclamato nella città lo stato d'assedio.

A Sciangai vi è stato nel pomeriggio di ieri un combattimento a colpi di arma da fuoco fra alcuni terroristi e gli equipaggi della brigata di sbarco della marina. Tre giapponesi sono stati feriti, un cinese è rimasto ucciso, ed un altro è stato fucilato oggi da tre terroristi che sono riusciti a svignarsela. Tutti i cinematografi nonchè molti locali di divertimento sono stati chiusi.

(*D.N.B.*)

Nel Mare del Nord

## La vittoriosa azione delle motosiluranti tedesche

Berlino, 18 settembre.

Nella notte dal 16 al 17 settembre un gruppo di motosiluranti si trovava impegnato in una azione di punta contro la costa orientale britannica, quando un convoglio composto di parecchie grosse navi veniva avvistato. Cacciatorpediniere e navi scorta pattugliavano ad alta velocità tutt'attorno al convoglio. Il comandante più anziano che guidava il gruppo di navi ordinava un attacco concentrico e col suo gruppo di motosiluranti forzava la cintura del convoglio nemico. Nonostante il violento fuoco dei cacciatorpediniere nemici, la nave ammiraglia affondava col suo primo siluro una nave da carico di seimila tonnellate, che era stata colpita nel centro e spaccata in due. Dopo aver virato di bordo, partiva il secondo siluro diretto contro il più grosso vapore del convoglio, di ottomila tonnellate, che è stato visto affondare. Poi il gruppo si preparava per il secondo attacco dopo aver fatto una rapida conversione per sottrarsi al fuoco dei cacciatorpediniere. Con due siluri una motosilurante affondava una nave da tremila tonnellate, mentre un'altra motosilurante faceva partire altri due colpi contro una petroliera viaggiante a pieno carico.

I colpi centravano la petroliera che venne squarciata, e la nave fu ben presto avvolta da vivide fiamme.

## Il fiume Svir superato dai finlandesi

Stoccolma, 18 settembre.

Dal fronte finlandese l'*Aftonbladet* apprende che col passaggio del fiume Svir, le forze finlandesi sono entrate in una nuova fase bellica. Nell'estrema Carelia i rinforzi e gli approvvigionamenti sovietici sono completamente ostacolati dalla attività bellica finlandese.

## Altri 16 apparecchi perduti ieri dagli inglesi

Berlino, 18 settembre.

Secondo le notizie finora raccolte, gli inglesi hanno perduto nella giornata d'oggi 16 aeroplani e cioè 3 bombardieri e 13 caccia. Tredici *Spitfire* e un *Handley-Page* sono stati abbattuti nel corso di tentativi nemici di sorvolare la costa francese.

## Il giuramento del nuovo Scià

Amsterdam, 18 settembre

La *Reuter* riceve da Teheran che il nuovo Scià, in occasione della cerimonia del giuramento, ha pronunciato un breve discorso nel quale ha dichiarato fra l'altro che il suo Governo collaborerà con quelli della Gran Bretagna e dell'Unione sovietica. Egli ha aggiunto che il suo Governo, con l'appoggio del Parlamento, intende procedere a riforme all'interno del Paese. (*D.N.B.*).

## Il Consiglio dei Ministri turco presieduto dal Presidente della Repubblica

Ankara, 18 settembre.

Di ritorno da Istanbul dove ha trascorso un breve periodo di riposo, il Presidente della Repubblica ha oggi presieduto il Consiglio dei ministri. I risultati della riunione non sono conosciuti.

## La Siria minacciata dalla fame

Vichy, 18 settembre

Secondo le notizie qui giunte vi è nella Siria il pericolo della fame, e ciò in quanto le autorità d'occupazione hanno requisito per coprire il loro proprio fabbisogno tutte quante le scorte di cereali. Data la ristrettezza dei viveri e dei generi di consumo nel mercato libero, il mercato clandestino è ormai divenuto una piaga locale. I prezzi aumentano rapidamente. Per un chilogrammo di farina bisogna già pagare quaranta piastre e più, mentre un chilogrammo di pane costa fino a sessanta piastre. In conseguenza del che vi sono già state delle manifestazioni che in molte località sono degenerate in atti di violenza.

(*D.N.B.*).

## La risposta bulgara considerata non soddisfacente a Mosca

Berna, 18 settembre.

(*S.*) La *Reuter* informa che il Commissario del Popolo agli Affari Esteri, Molotof, ha informato il Ministro di Bulgaria di considerare la risposta alla recente nota sovietica come non soddisfacente.

## Il «Fronte della Gioventù» in Spagna

### L'iscrizione di 400.000 catalani

Barcellona, 18 settembre.

(*F.*) - Due grandi organizzazioni fondate dalla Falange si stanno sviluppando giorno per giorno in Ispagna, con una rapidità di ritmo tale che se ne osservano i progressi anche standovi vicino: l'una è la corporazione dei sindacati, che, sorta poco più di un anno fa raggruppa già milioni di aderenti, e la cui struttura si modifica e si perfeziona continuamente; l'altra è il cosiddetto «Fronte della Gioventù», equivalente alla Gioventù Italiana del Littorio, la cui fondazione risale appena a pochi mesi fa e che inquadra già centinaia di migliaia di ragazzi.

Oggi si annuncia un'altra importante affermazione del «Fronte della Gioventù». Si stanno compiendo in questi giorni gli ultimi preparativi per l'iscrizione in blocco di 400.000 giovani di Barcellona e provincia nella nuova organizzazione. Questa leva in massa comprenderà tutti i ragazzi della regione barcellonese compresi fra i 7 e i 21 anno. Le proporzioni di tale inquadramento hanno reso necessaria la soluzione di importanti problemi e difficoltà di indole materiale. Lo Stato ha dovuto soccorrere con uno speciale stanziamento l'istituzione del «Fronte della Gioventù» per rendere possibile l'accettazione nelle sue file di un numero così alto di nuovi aderenti. Ma poichè il contributo statale non poteva essere illimitato, si è svolta durante le ultime settimane un'attiva propaganda fra commercianti e industriali della città per interessarli alla riuscita dell'arduo programma e si è ottenuto, mediante il concorso di tutti, un fondo sufficientemente cospicuo per affrontare le spese derivanti dall'inquadramento dei giovani catalani.


ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA